BANCA POPOLARE
del FRUSINATE

BILANCIO
2007

16° ESERCIZIO

Società Cooperativa per Azioni
Iscritta nel registro delle imprese di Frosinone al n. 7689
Iscritta all'Albo delle Aziende di Credito al n. 5118
Patrimonio Sociale al 31.12.2007 Euro 32.664.346
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

INDICE

4 ORGANIZZAZIONE
5 ORGANI SOCIALI
6 CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ED ORDINE DEL GIORNO

7 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

8 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE
9 CENNI SULL'ECONOMIA
10 LA FINANZA PUBBLICA
11 IL MERCATO FINANZIARIO
12 IL SISTEMA BANCARIO ED I TASSI INTERNI
14 L'ECONOMIA PROVINCIALE
16 LA BANCA A FINE 2007
20 RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA
33 LE QUOTE SOCIALI
34 CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO
37 LA PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE
38 FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2008
40 I SALUTI
41 DELIBERAZIONI

43 BILANCIO 2007

44 STATO PATRIMONIALE
46 CONTO ECONOMICO
47 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
49 RENDICONTO FINANZIARIO
52 NOTA INTEGRATIVA PARTE A
65 NOTA INTEGRATIVA PARTE B
92 NOTA INTEGRATIVA PARTE C
102 NOTA INTEGRATIVA PARTE E
128 NOTA INTEGRATIVA PARTE F
132 NOTA INTEGRATIVA PARTE H

135 ALLEGATI AL BILANCIO

137 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

143 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Frosinone - Piazzale De Matthaeis, 55
tel. 0775/2781 - telefax 0775/875019
Indirizzo elettronico bpf@bpf.it

FILIALI

FROSINONE	Piazzale De Matthaeis, 55	tel. 0775/2781
FROSINONE	Via Marittima,63	tel. 0775/211907
FROSINONE	Palazzo di Giustizia	tel. 0775/898267
ALATRI	Via Circonvallazione, 10	tel. 0775/435354
RIPI	Via Casilina Km. 93,200	tel. 0775/285032
VEROLI	Fraz. Casamari località Quattro Strade	tel. 0775/283339
FERENTINO	Via Casilina, 133 località Sant'Agata	tel. 0775/246408
ISOLA DEL LIRI	Borgo San Domenico, 186/A	tel. 0776/855060

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Di Cosimo Bruno
Vice Presidente	Plocco Gerardo
Consiglieri	Armida Sergio
	Bottini Roberto
	Capogna Domenico
	Carbone Ignazio
	Chiappini Massimo
	Conti Luigi
	Fabrizi Pietro
	Pistilli Adriano
	Polselli Domenico
	Salvatore Giancarlo
	Toti Giorgio
	Visocchi Gaetano
	Zeppieri Leonardo

Collegio Sindacale

Presidente	Ferrante Maurizio
Sindaci effettivi	Baldassarre Franco
	Gargano Antonio
Sindaci Supplenti	Di Monaco Gaetano
	Donati Stefano

Collegio dei Probiviri

Presidente	Simoni Aldo
Probiviri effettivi	Fusco Tommaso
	Iadicicco Antonio
	Magliocchetti Roberto
	Perlini Vittorio
Probiviri Supplenti	Grossi Marcello
	Uccioli Carlo

Direttore Generale

Scaccia Rinaldo

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Avviso di convocazione

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Foglio delle inserzioni n. 27 Parte Seconda del 04/03/2008

BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE
Soc. Coop. per Azioni
Registro delle società Tribunale di Fr n. 7689
Partita I.V.A. n. 01781530603

E' convocata l'Assemblea dei Soci della Banca Popolare del Frusinate in seduta Ordinaria, per il giorno 28 marzo 2008, alle ore 8.30, presso la Sede Legale (Uffici di Presidenza e Direzione Generale) in P.le De Matthaeis, n. 55, Frosinone, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 30 marzo 2008 alle ore 9.30, in seconda convocazione, presso la Sala Convegni della Cassa Edile di Frosinone, via Tiburtina n. 4 , per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del progetto di bilancio al 31/12/2007; relazione degli Amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio; relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione incaricata del controllo contabile ; deliberazioni conseguenti;
2. Determinazione del sopraprezzo delle azioni al 31/12/2007;
3. Determinazione del compenso da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
4. Conferimento – ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. n. 58/98 – dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale nonché dell'incarico del controllo contabile per il triennio 2008-2010;
5. Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Bruno Di Cosimo)

BILANCIO 2007

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il quadro dell'economia mondiale in cui abbiamo operato lo scorso anno è stato sostanzialmente positivo, anche se non sono mancate incertezze e problematiche, per lo più dovute al calo delle esportazioni, che hanno risentito del deprezzamento del dollaro, ed alla diminuzione dei consumi dovuta al ridimensionamento del potere di acquisto delle famiglie.

Nell'auspicio che la stabilità economica e politica possa migliorare lo stato di salute del Paese, diamo avvio alla relazione di bilancio con un sintetico accenno al contesto economico in cui la VostraBanca ha operato.

Vice Presidente Gerardo Plocco - Presidente Bruno Di Cosimo - Direttore Generale Rinaldo Scaccia

CENNI SULL'ECONOMIA

Nella prima metà del 2007 la crescita dell'economia mondiale è rimasta sostenuta.
Successivamente, annunciata dalle difficoltà di due hedge fund statunitensi specializzati nel settore dei mutui sub-prime, in luglio, si è accesa nel mercato dei mutui immobiliari americano una crisi che si è ripercossa rapidamente sui mercati finanziari, monetari e borsistici internazionali. Sono aumentati ovunque i premi per il rischio e la cautela degli intermediari nell'erogare il credito; sono caduti i corsi azionari e, soprattutto, gli scambi nel mercato monetario. Questi ultimi effetti sono stati contrastati dalla Riserva federale statunitense, dalla Banca centrale europea e dalle autorità monetarie di altri paesi con iniezioni di liquidità; la Riserva federale ha inoltre ridotto i tassi di riferimento. Ne è discesa un'attenuazione delle turbolenze.
Pur con ampliate incertezze, la crisi non sembra finora aver mutato nella sostanza la crescita attesa dell'economia mondiale, peraltro rivista al ribasso per il prossimo anno, su valori ora al di sotto del 5 per cento, dai principali previsori. Negli Stati Uniti, epicentro della crisi, l'impatto sarebbe più consistente, con una revisione al ribasso della dinamica attesa del PIL a circa il 2 per cento. Rimarrebbe pressoché intatto l'impulso impresso alla crescita mondiale dai paesi emergenti.
In base ai più recenti indicatori congiunturali, dopo il rallentamento registrato nel secondo trimestre, l'attività produttiva nell'area dell'euro avrebbe accelerato in estate. Secondo le più recenti valutazioni della Banca centrale europea, la crescita economica dell'area nel 2008 resterebbe prossima a quella potenziale.
Dopo il rallentamento del primo trimestre, in primavera il PIL in Italia ha ristagnato. In presenza di una sostanziale invarianza del tasso di cambio reale e diversamente da quanto registrato negli altri paesi dell'area dell'euro, le esportazioni hanno continuato a flettere, risentendo della decelerazione dell'attività produttiva nei nostri principali mercati di sbocco. Beneficiando della ripresa del reddito disponibile dopo la stasi dell'ultimo biennio, i consumi delle famiglie hanno mantenuto in entrambi i trimestri una crescita di poco inferiore al 3 per cento su base annua.
Gli investimenti fissi hanno rallentato seguendo il profilo del PIL. Nella prima metà dell'anno la crescita della domanda interna è rimasta debole, soprattutto a causa del freno esercitato dal contributo negativo delle scorte, presumibilmente da ricondurre alle incertezze sulla forza della ripresa che si sono andate addensando nel corso del periodo.
Nel secondo trimestre, il numero delle persone occupate ha accelerato, anche per un effetto statistico dovuto alla registrazione fra gli occupati dei non residenti.
Il quadro inflazionistico rimane nell'insieme favorevole grazie alle limitate pressioni dal lato della domanda, all'apprezzamento dell'euro e a una dinamica salariale complessivamente moderata. Nell'industria in senso stretto la flessione della produttività e l'incremento del costo del lavoro unitario – sospinto dal pagamento di alcune tranches contrattuali – hanno determinato nel primo semestre dell'anno un aumento del CLUP (costo unitario del lavoro) del 2,8 per cento rispetto ai sei mesi precedenti.

Secondo stime preliminari dell'ufficio studi della Banca D'Italia, in estate si sarebbe registrata una lieve accelerazione dell'attività pro-

duttiva. I principali previsori indicano ora per l'economia italiana tassi medi di crescita al di sotto del 2 per cento nel 2007 e tra l'1,3 e l'1,5 per cento nel 2008.

L'esposizione dei maggiori gruppi bancari italiani verso il settore dei mutui sub-prime americani appare limitata. Le grandi banche italiane segnalano di aver incontrato difficoltà nel corso degli ultimi tre mesi nel reperimento di fondi sui mercati monetario e obbligazionario e prospettano un moderato irrigidimento delle condizioni di offerta del credito nell'ultima parte dell'anno. Gli indicatori di rischiosità del credito hanno registrato una lieve flessione e continuano a mantenersi su livelli molto contenuti rispetto al passato.

Come nelle altre principali piazze internazionali, le quotazioni azionarie in Italia, in calo dalla fine di luglio a seguito della crisi del mercato dei prodotti del credito strutturato, sono in via di recupero dall'inizio di settembre.

LA FINANZA PUBBLICA

Dal 2006 la situazione dei conti pubblici ha segnato un progressivo miglioramento per effetto del forte aumento del gettito fiscale, connesso anche con il recupero di aree di evasione ed elusione. Nel 2007 la pressione fiscale supererà di due punti percentuali quella del 2005. Nel 2008 rimarrà stabile, su un livello relativamente elevato nel confronto internazionale. Nel corso del 2007 le entrate inattese sono state in larga parte utilizzate per finanziare aumenti di spesa. Scelte analoghe caratterizzano la manovra di bilancio per il 2008, che accresce il disavanzo rispetto al suo valore tendenziale.

Dopo il forte miglioramento conseguito nel 2006, i progressi nella riduzione degli squilibri di bilancio sono modesti. La riduzione dell'indebitamento netto al di sotto del 3 per cento del PIL pone le basi per la chiusura della Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia; gli interventi necessari per raggiungere il pareggio sono rinviati al triennio 2009-2011.

Nel biennio 2007-08 l'incidenza della spesa primaria corrente sul PIL rimane costante sui valori massimi degli ultimi decenni. Il contenimento della spesa primaria corrente è il problema centrale della finanza pubblica italiana. L'avvio dell'attività di revisione della spesa pubblica, la riforma del bilancio, il potenziamento dei meccanismi di responsabilizzazione degli enti decentrati sono strumenti importanti per migliorare l'utilizzazione delle risorse nel settore pubblico.

Gli studi diffusi dal Ministero dell'Economia e delle finanze mostrano che vi sono ampi margini per ottenere risparmi senza compromettere il conseguimento degli obiettivi fondamentali dell'azione pubblica.

La Relazione previsionale e programmatica (RPP) per il 2008, presentata alla fine di settembre congiuntamente alla manovra di bilancio, stima l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per l'anno in corso al 2,4 per cento del PIL. Nel 2007 il Governo prevede di realizzare un miglioramento dell'indebitamento netto strutturale di 0,5 punti percentuali del PIL rispetto al 2006; il saldo strutturale è calcolato escludendo gli oneri straordinari e gli effetti delle misure temporanee e del ciclo economico. Il miglioramento sarebbe inferiore se i contributi versati per il TFR fossero considerati tra le componenti temporanee. In rapporto al prodotto, il debito pubblico riprende a scendere, dal 106,8 al 105,0 per

cento. Come nel 2006, le valutazioni del gettito fiscale sono state via via riviste al rialzo nel corso dell'anno. Circa due terzi delle maggiori entrate sono stati utilizzati, con decisioni prese a giugno e a settembre, per finanziare aumenti di spesa. Le successive revisioni hanno riguardato soprattutto le imposte dirette (6,4 miliardi), in connessione con l'inattesa forte crescita registrata nei mesi estivi dall'autotassazione.
Nei primi nove mesi dell'anno le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono cresciute del 6,4 per cento.

IL MERCATO FINANZIARIO

Nel terzo trimestre del 2007 l'indice generale della borsa italiana è diminuito del 5 per cento, sostanzialmente in linea con l'indice Dow Jones. Le quotazioni, in calo dalla fine di luglio sulla scia della crisi del mercato dei prodotti del credito strutturato, hanno avviato una fase di recupero nella prima settimana di settembre.
Riflettendo il calo delle quotazioni, è ulteriormente cresciuto il rapporto fra utili correnti e capitalizzazione; esso si colloca su valori di poco superiori a quelli medi di lungo periodo. La variabilità attesa dei corsi azionari si è mossa in linea con quella dei principali mercati internazionali; agli inizi di ottobre si era riportata su valori di poco superiori a quelli prevalenti prima dell'estate.
Nei primi nove mesi dell'anno l'ingresso in Borsa italiana di nuove società ha accelerato (25 contro 13 nel periodo corrispondente dell'anno scorso). Alla fine di settembre risultavano quotate 297 società italiane, per una capitalizzazione complessiva di 772 miliardi di euro (pari al 50,5 per cento del PIL).
In settembre hanno avuto inizio le contrattazioni sul Mercato alternativo del capitale (MAC), il sistema per lo scambio di azioni di piccole e medie imprese (PMI) riservato a investitori professionali e fondato su requisiti d'accesso semplificati; alla fine di settembre una società era quotata su tale mercato.

Sono riprese le emissioni di obbligazioni delle imprese non finanziarie

Nel secondo trimestre del 2007 le emissioni nette effettuate da imprese italiane sull'euromercato sono aumentate a 33 miliardi (24 nel trimestre precedente). A fronte di una lieve riduzione delle emissioni delle banche si è registrata una cospicua offerta di titoli da parte delle altre imprese finanziarie e di quelle non finanziarie. I differenziali di rendimento dei titoli in euro emessi da società italiane rispetto ai titoli di Stato, aumentati lievemente nel corso del trimestre, si sono mantenuti in linea con quelli dei titoli di imprese corrispondenti dell'area; hanno fatto eccezione i titoli Fiat, i cui rendimenti in settembre hanno registrato una marcata riduzione per effetto di un miglioramento del rating.

Prosegue il deflusso netto di risparmio dai fondi comuni

Nel secondo trimestre del 2007 il deflusso netto dei risparmi controllati da intermediari italiani si è mantenuto elevato (12 miliardi). Tale andamento è essenzialmente riconducibile al comparto dei fondi di diritto italiano, in particolare a quelli armonizzati (-15 miliardi; la raccolta netta dei fondi speculativi è stata invece positiva per 2 miliardi).
La contrazione della raccolta, in atto da tempo, deriva da cause diverse. Su di essa può aver influito la crescente penetrazione

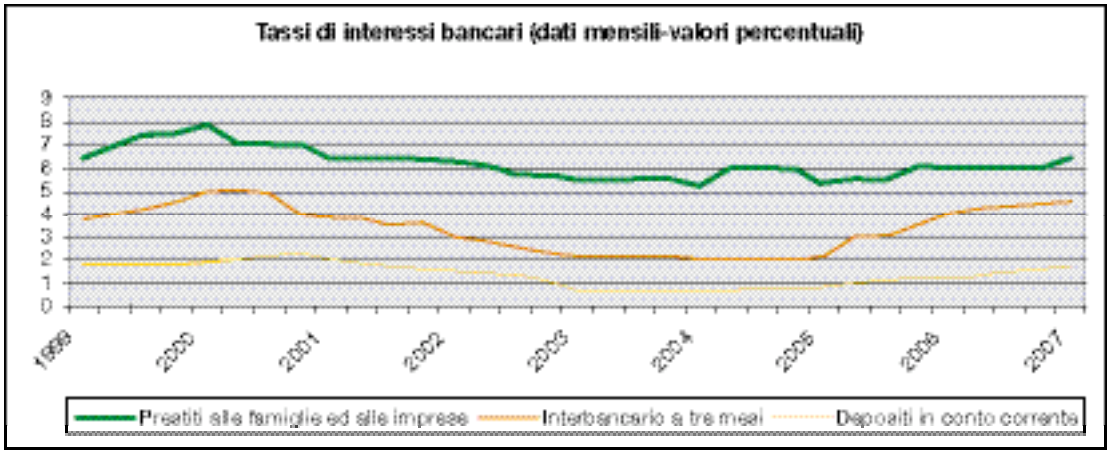
sul mercato dei fondi controllati da intermediari esteri, che nei primi sei mesi del 2007 hanno raccolto oltre 11 miliardi di euro (6 nel solo secondo trimestre).
Da prime verifiche svolte dalla Banca d'Italia non risulta che i fondi comuni mobiliari aperti italiani abbiano investito in titoli declassati in seguito alla recente crisi finanziaria, ovvero esposti al rischio di declassamento.
Nel secondo trimestre dell'anno il rendimento medio dei fondi comuni armonizzati di diritto italiano è stato pari all'1,7 per cento. Il buon andamento delle borse internazionali ha favorito i fondi azionari, che hanno mediamente reso il 4,4 per cento; i fondi obbligazionari sono stati invece penalizzati dal rialzo dei tassi di interesse e hanno in media perso lo 0,3 per cento.
La raccolta netta delle gestioni patrimoniali è tornata positiva, a 3 miliardi di euro. Il rendimento medio nel trimestre è stimato pari allo 0,3 per cento.

IL SISTEMA BANCARIO E I TASSI INTERNI

Il credito bancario continua a crescere a un ritmo elevato (10,2 per cento sui dodici mesi in agosto). I prestiti a breve termine rallentano, soprattutto quelli nei confronti di società finanziarie; quelli a medio e a lungo termine sono trainati dalla domanda di fondi per l'acquisto di abitazioni.
La crescita dei prestiti erogati dalle banche "piccole" e "minori" è tornata a superare quella delle banche di maggiore dimensione (di quasi cinque punti percentuali in agosto).

Emergono alcuni segnali di tensione sull'offerta del credito

Le recenti turbolenze nei mercati finanziari si sono riflesse in una lieve restrizione dei criteri adottati per l'erogazione dei prestiti alle imprese.
Le difficoltà incontrate dagli intermediari nel reperimento dei fondi sul mercato interbancario nel mese di agosto hanno determinato un forte aumento dei tassi del mercato monetario sulle scadenze intermedie, mentre i tassi bancari attivi e passivi hanno proseguito a crescere con gradualità, in linea con quanto osservato nel corso di precedenti fasi di rialzo dei tassi ufficiali, (come da grafico).



La qualità del credito rimane buona

Gli indicatori di rischiosità del credito hanno registrato una lieve flessione e continuano a mantenersi su livelli molto contenuti rispetto al passato. L'ammontare dei finanziamenti iscritti a sofferenza nel corso dei dodici mesi terminanti a giugno è stato pari allo 0,8 per cento del totale dei prestiti, a fronte dello 0,9 registrato a dicembre; il calo ha interessato tutte le aree del Paese. Anche gli incagli, ossia i finanziamenti a clientela in temporanea difficoltà, hanno registrato un sostanziale contenimento.

Nel supplemento "Banche e Fondi comuni " del bollettino Statistico, la Banca D'Italia, all'inizio dell'anno in corso, misura le difficoltà finanziarie delle cosiddette "famiglie consumatrici". Ne scaturisce un quadro allarmante. Le sofferenze bancarie, nei dodici mesi riferiti ad ottobre 2007, salgono dell'8,5 per cento, incremento più che doppio rispetto al sistema "privato" nazionale. La crescita del rosso riguarda soprattutto le rate per i mutui, insieme al credito al consumo ed ai saldi dei conti correnti. Quanto alle cause, pesa il recente rialzo dei tassi. I dati sui nuovi prestiti alle famiglie consumatrici indicano che i rendimenti sono saliti da una media del 4,82 per cento del novembre 2006 al 5,71 per cento dello scorso ottobre. Di certo è aumentata la propensione all'indebitamento delle famiglie, con una crescita delle richieste di mutui per l'acquisto di un'abitazione con durata superiore ai cinque anni pari al 10,3 per cento.

La raccolta rallenta, mentre salgono i tassi sulle obbligazioni

La raccolta bancaria sull'interno ha decelerato (7,8 per cento sui dodici mesi in agosto), riflettendo l'andamento dei depositi meno liquidi e dei pronti contro termine. I conti correnti detenuti dalle famiglie consumatrici hanno invece registrato una lieve accelerazione, a cui può aver contribuito l'accresciuta incertezza sugli andamenti dei mercati finanziari.

Anche la raccolta obbligazionaria ha rallentato, al 12,4 per cento. Il rendimento delle obbligazioni bancarie è aumentato sia per le emissioni a tasso fisso sia per quelle a tasso variabile (rispettivamente, al 4,4 e al 4,5 per cento).

Aumenta l'indebitamento delle banche italiane verso l'estero

Per finanziare la dinamica dei prestiti, superiore a quella della raccolta sull'interno, le banche italiane stanno progressivamente aumentando la posizione debitoria netta sull'estero (126 miliardi in agosto, a fronte di 91 a fine 2006). L'aumento avviene prevalentemente in euro, sul mercato interbancario. La componente denominata in altre valute è scesa al 46 per cento del totale, a fronte del 58 alla fine dello scorso dicembre.

Crescono, nel primo semestre, i profitti delle banche

Nel primo semestre del 2007 i profitti delle banche italiane hanno registrato un aumento superiore al 50 per cento rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, dovuto alla crescita sostenuta dei ricavi (7 per cento), alla sostanziale stabilità dei costi di gestione e agli ingenti utili di natura straordinaria derivanti principalmente da plusvalenze su operazioni di fusione. La crescita dei ricavi è stata alimentata dal margine d'interesse, sia per la crescita dei volumi, sia per l'ampliamento degli spread tra i tassi di interesse attivi e quelli passivi; molto più contenuta è

stata, invece, l'espansione delle commissioni. La dinamica moderata dei costi è riconducibile principalmente alle spese per il personale, anche per effetto dei mutati criteri di calcolo del TFR disposti dalla riforma della previdenza complementare.

L'esposizione delle banche italiane al rischio sub-prime appare limitata

Da un'apposita rilevazione promossa dalla Banca d'Italia in coordinamento con le Autorità di Vigilanza europee emerge che l'esposizione dei maggiori gruppi bancari italiani verso il settore dei mutui *sub-prime* americani appare limitata.
Nessuno tra i gruppi esaminati ha segnalato di aver erogato mutui della specie a controparti statunitensi. Le linee di credito concesse alle cosiddette "società veicolo" attive nel comparto – che comunque hanno investito quote molto ridotte in tali attività – rappresentano complessivamente 1,6 miliardi di euro (in media, meno del 2 per cento del patrimonio di base). Di tale ammontare, solo una piccola quota risulta attualmente utilizzata. Qualora le difficoltà dovessero estendersi anche ad altri veicoli non direttamente coinvolti in attività di investimento con rischio *sub-prime* l'entità dei potenziali rischi per le banche italiane e internazionali potrebbe elevarsi. Sono inoltre possibili ripercussioni sulla redditività derivanti dalla illiquidità del mercato dei titoli strutturati, che si è riflessa negativamente sul valore dei titoli.

L'ECONOMIA PROVINCIALE

L'attività economica della provincia, come per il Lazio, è aumentata.

Nell'industria in senso stretto la ripresa della domanda, si è diffusa nel 2006 ai settori della meccanica, dei mezzi di trasporto, dell'elettronica, della trasformazione alimentare e della produzione di legno e mobilio; il grado di utilizzo della capacità produttiva dell'industria regionale è aumentato, in particolare nell'ultima parte dell'anno. Nel primo trimestre del 2007 si rileva, sulla base degli indicatori qualitativi elaborati dall'ISAE, un calo degli ordinativi e della produzione rispetto ai livelli raggiunti nell'anno precedente.
Nel 2006 l'espansione dell'attività nel settore delle costruzioni ha tratto beneficio sia dalla fase di ultimazione di opere pubbliche appaltate in precedenza, sia dalla dinamica dell'edilizia residenziale; è proseguita la crescita della domanda di abitazioni e i prezzi del mercato immobiliare sono aumentati. I bandi di gara per nuove opere sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

I consumi

È proseguita la fase di crescita moderata dei consumi delle famiglie e nel corso dell'anno è migliorato il clima di fiducia rilevato tra i consumatori, in concomitanza con la crescita dell'occupazione e con un quadro congiunturale più favorevole. I flussi turistici sono aumentati in misura analoga all'anno precedente.

Le esportazioni

Si sono incrementate le esportazioni di merci; l'aumento delle vendite all'estero si è concentrato nei settori della meccanica, dell'elettronica, della chimica-farmaceutica nonché, tra i settori tradizionali, del tessile e dell'abbigliamento. La crescita delle esportazioni ha riguardato l'area dell'euro (in particolare la Germania e la Francia), i paesi dell'Europa

centro-orientale e asiatici; sono diminuite le vendite nel Regno Unito e negli Stati Uniti.

L'occupazione

Nell'anno trascorso il tasso di crescita dell'occupazione si è portato all'1,8 per cento. L'aumento dell'occupazione, che è stato più intenso nel primo semestre dell'anno, ha riguardato l'industria in senso stretto, l'edilizia, l'agricoltura nonché, nel settore terziario, il commercio. Il tasso di disoccupazione è diminuito.

Il sistema bancario nella provincia di Frosinone

È proseguita l'espansione dei prestiti bancari; alla crescita della componente a medio e a lungo termine si è accompagnata, nell'ultimo trimestre del 2006 e nei primi mesi del 2007, l'accelerazione del credito a breve termine.
Nonostante l'aumento dei tassi di interesse sui prestiti, è rimasta elevata la dinamica del credito alle famiglie per l'acquisto di abitazioni e del credito al consumo erogato da banche e da società finanziarie. I prestiti alle imprese hanno accelerato.
La raccolta bancaria è cresciuta del 10 per cento circa, come nell'anno precedente. Alla decelerazione dei depositi in conto corrente e della raccolta obbligazionaria si è contrapposta la forte espansione delle operazioni pronti contro termine.
Nel contesto economico della nostra provincia il sistema bancario riveste da sempre un ruolo centrale per le imprese e per il territorio, per la sua capacità di supportare investimenti e processi di crescita aziendali. Inoltre, l'avvicinamento alla delicata fase di avvio della riforma prevista dagli Accordi di Basilea II, che modificherà l'assetto finanziario delle banche ed i criteri per l'erogazione dei finanziamenti, rende necessario che banche e confidi si impegnino a fornire un'adeguata assistenza alle imprese con informazioni e suggerimenti relative ai meccanismi di rating e alla valutazione del rischio e del costo (pricing) del credito.

Le Banche piccole e minori

Dal lato della "domanda" di servizi bancari si rileva, sia per i depositi che per gli impieghi, una crescita della quota di mercato delle Banche Piccole e Minori. Tale fenomeno, all'apparenza contraddittorio, può essere letto alla luce di una scelta strategica dell'universo delle banche piccole, intesa a superare una dimensione minima ritenuta non profittevole, in alcuni casi, o a risolvere situazioni di difficoltà nelle quali si sono venute a trovare, in altri casi. La razionalizzazione del sistema delle piccole banche sta, quindi, rafforzando il ruolo delle stesse quale importante partner di riferimento del tessuto socio imprenditoriale locale.
Proprio le Banche Piccole e Minori sembrano, infatti, aver ampiamente sostenuto nell'ultimo quinquennio l'aumento degli investimenti in Italia e, in maggior misura, a Frosinone. Nella nostra provincia su un aumento degli impieghi complessivo nel quinquennio pari a 890 milioni di euro, la quota erogata dalle Banche Piccole e Minori è pari a 704 milioni (circa il 79%).

La rischiosità del credito nella provincia di Frosinone

L'offerta creditizia e la relativa erogazione di risorse finanziarie sono strettamente condizionate dalla valutazione che gli istituti bancari compiono sulla rischiosità di un dato contesto territoriale. Occorre quindi affiancare l'osservazione della dotazione bancaria

e delle dinamiche dell'erogazione di credito sul territorio con l'analisi di dati ed indicatori sulla rischiosità del credito, ed in primis sulle sofferenze. È noto, infatti, che le sofferenze bancarie, aggregato che fa riferimento a situazioni non momentanee di insolvenza, hanno un ruolo importante nelle scelte di finanziamento operate dagli istituti di credito: se il loro livello è elevato, le banche generalmente rivedono le loro politiche di finanziamento causando, a volte, fenomeni di razionamento del credito, con conseguenze facilmente intuibili anche sugli operatori economici virtuosi. Le sofferenze costituiscono, per così dire, una componente "non economica" della politica bancaria, qualificando il grado di rischiosità del territorio e di fiducia nel mercato, ed è quindi facilmente comprensibile che esse siano una delle principali variabili prese in considerazione dalle banche.
La provincia di Frosinone continua spiacevolmente a distinguersi per un livello di sofferenze sugli impieghi particolarmente elevato, anche se in lieve diminuzione negli ultimi cinque anni, presentando, all'interno del territorio nazionale, l'incidenza percentuale delle sofferenze sugli impieghi bancari più alta (21,2 per cento). Ci troviamo in presenza di un elemento negativo che può incidere fortemente sul rapporto tra banche e imprese in termini di finanziamenti erogati e di tassi applicati e che può pregiudicare le opportunità di crescita del territorio.

LA BANCA A FINE 2007

Completata la panoramica generale dedicata al commento dei fatti più salienti di mercato, Vi riferiamo sull'andamento della Vostra Banca nell'esercizio trascorso.

Come già nel passato, la logica che ci ha guidato, nella quotidiana attività, è stata quella di restare fedeli alla nostra natura di banca profondamente radicata nel territorio, quanto più possibile innovativa ed efficiente, protesa ad interpretare le necessità della clientela ed a soddisfarle al meglio. Abbiamo voluto essere, anche nelle zone di nuovo insediamento, un fattore di sviluppo, capace di contribuire attivamente alla crescita economica e di soddisfare, con i nostri servizi, le necessità delle famiglie. Tutto ciò ispirandoci a criteri di prudenza, sia nell'erogazione del credito che nell'offerta di prodotti e servizi finanziari.
E' questa l'ottica che ci guida nel nostro operare quotidiano: la continua ricerca di soluzioni che si traducano anche in una migliore efficienza organizzativa indispensabile per il contenimento dei costi senza tuttavia discapito per la qualità delle prestazioni.
Gli obiettivi che ci eravamo fissati, ad inizio d'anno, ancorché fossero ambiziosi, sono stati raggiunti, spesso superati. Abbiamo avuto ottimi incrementi in quasi tutte le attività svolte, anche grazie all'impegno ed alla dedizione del personale.
Siamo quindi in grado, ancora una volta, di presentarVi un bilancio (ed, ancor più, un risultato economico) di particolare rilievo e di fornirVi un quadro d'assieme, per qualità degli attivi e valori patrimoniali, che è, ancora una volta, migliore di ogni altro del passato. L'utile netto dell'esercizio è di Euro 4.301 mila, segna un progresso del 7,30 per cento rispetto a quello del 2006, che era di Euro 4.009 mila.

Rischi aziendali e loro controllo

In ordine ai fattori di rischio, di cui è data ampia esposizione nella parte "E" della nota integrativa (sia in termini qualitativi che quan-

titativi), possiamo tranquillamente assicurarVi che essi sono contenuti e ben presidiati da accantonamenti e rettifiche di valore. Essi assumono un rilievo particolare nel settore bancario e devono essere censiti, monitorati e valutati con particolare assiduità. Sono identificabili in rischi di credito, in rischi di mercato (di tasso di interesse, di prezzo, di cambio), ed in rischi di liquidità od operativi. Riguardo a tutti questi profili di rischio la Banca si è da tempo dotata, come richiesto dalle "Istruzioni di Vigilanza", di processi, procedure e strumenti atti ad identificare, monitorare e gestire i rischi stessi. Il sistema dei controlli è in continua evoluzione e miglioramento. Esso è affidato, per il Servizio di Auditing, alla Meta srl, ed al nostro interno, agli uffici "Risk Controller" ed Ispettorato, che eseguono periodicamente le dovute verifiche per accertarne la coerenza con gli obiettivi aziendali e le normative vigenti.

L'Autorità di Vigilanza ha emanato nel dicembre 2006, con la Circolare n.263, le nuove Istruzioni di vigilanza "prudenziale" in ordine all'adeguatezza patrimoniale delle aziende bancarie, a fronte dei loro rischi. Si tratta, in sintesi, di regole che le banche devono adottare dal 1° gennaio 2008 per la misurazione, il controllo e la gestione delle diverse tipologie di rischio. Ad essi dovrà essere data adeguata copertura, con mezzi patrimoniali.

In merito a tale normativa, riferiamo che la banca si è avvalsa, come anche l'intero sistema nazionale, della facoltà di continuare ad applicare, per il 2007, le vecchie regole di "Basilea 1" (aggiornate con le implicazioni IAS/IFRS). Le nuove regole saranno quindi adottate dal prossimo 1° gennaio 2008. A tale fine, è stato messo a punto dalla "Cabel srl" (nostro fornitore di programmi informatici) un ambizioso piano di adeguamento, già parzialmente definito negli scorsi anni, che consentirà di corrispondere agli obblighi nascenti dalla normativa. Il piano prevede anche l'implementazione dei sistemi interni di commisurazione dei rischi di credito.

Il grado di complessiva rischiosità del portafoglio, per rischi di credito e di mercato, calcolato come prevede la vigente normativa di Vigilanza, ora allineata ai principi contabili IAS/IFRS, risulta, allo stato, assai contenuto, come si può rilevare dal prospetto che segue:

(in migliaia)

Descrizione delle attività	valore nominale	valore ponderato	quota di patrimonio necessario(8%)
Rischio di credito			
- totale attività rischio per cassa	334.151	239.132	
- totale garanzie rilasciate e impegni	142.052	15.017	
Totale attività di rischio lorde	476.203	254.149	
Ammontare dubbi esisti complessivi	13.745	13.745	
Totale attività nette per rischio di credito	462.458	240.404	19.232
Rischio di mercato		13	
Totale attività di rischio e patrimonio necessario per la copertura		240.417	19.233
Patrimonio di vigilanza			36.653
Patrimonio disponibile			17.420
Coefficiente complessivo (Patrimonio di Vig./totale attività di rischio ponderate)			15,25%
Patrimonio di base (Tier 1)			35.836
Coefficente sul capitale primario (Patrimonio di base/totale attività di rischio ponderate)			14,91%

Come richiesto dalla specifica normativa, riferiamo che entro il termine di legge il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento del "documento programmatico sulla sicurezza dei dati", per l'anno 2007.

Informatica ed organizzazione

E' proseguita la fase di razionalizzazione delle strutture informatiche, per semplificarne la gestione sistemistica e l'attività di schedulazione. Essa è stata facilitata dalla esternalizzazione presso la Cabel srl di Empoli dell'elaboratore centrale, già in atto dal mese di settembre 2005.
Molteplici sono state le attività di sviluppo delle procedure informatiche, sempre mirate a soddisfare le continue esigenze create dalle innovazioni normative, che quasi quotidianamente interessano il settore bancario.
In merito al progetto sulla "continuità operativa", previsto dalla normativa della Banca d'Italia, sono state individuate le potenziali criticità ed è stata definita, a cura della Cabel srl, la struttura, di comando e di controllo, che sarà in grado di gestire eventuali emergenze. Si stanno anche assumendo le adeguate contromisure, con la predisposizione di siti alternativi, per poter svolgere l'attività in caso di inagibilità degli ambienti ora utilizzati, per la gestione, conservazione ed elaborazione informatica dei dati.
L'assistenza tecnica offerta alla "rete" degli sportelli, è stata fornita anche per le vie brevi, in modo tempestivo ed esauriente, conferendo qualità ai servizi resi alla clientela ed alla "periferia".
Costanti sono state le attività connesse alla ricerca di un migliore assetto organizzativo, sia per le dipendenze che per gli uffici centrali. Ai processi operativi è stata così data una efficienza elevata, che in più casi si è tradotta in un contenimento degli organici ed in economie di costo. Le filiali sono state dotate di nuovi lettori, per rendere più sicuro ed efficiente il trattamento di documenti e titoli oggetto di operazioni di cassa. Ne è derivata anche una maggiore rapidità nei pagamenti. Sono state operate più semplificazioni, nell'elaborazione dei dati e nella relativa reportistica, utilizzata a fini commerciali e di controllo.

Le attività tecnico - immobiliari

Come sempre, è stata intensa l'attività volta ad ammodernare i locali di servizio al pubblico e quelli ad uso interno. Si è proceduto al rinnovamento, estetico e funzionale, degli uffici amministrativi della sede di Frosinone.
Continua è stata la manutenzione delle proprietà immobiliari, degli impianti e degli arredi.
Nell'anno appena trascorso, è stata allestita e resa operativa la filiale di Isola Liri.
Sono in programma più aperture di nuove agenzie, in coerenza con il "piano strategico", già definito per il triennio 2007-2009.
Lo scorso anno si è avuta una forte accelerazione dei lavori di ristrutturazione e di ampliamento dei locali dove opera la nostra filiale di Alatri.
Gli uffici centrali deputati alla prevenzione ed alla sicurezza, hanno monitorato l'attività di manutenzione degli ambienti di lavoro per conferire ad essi standard qualitativi più evoluti e sicuri, per i dipendenti e la clientela, oltre che per meglio difendere le filiali da una criminalità crescente. I sistemi antirapi-

na installati e la dotazione di apparecchiature temporizzate hanno frenato il fenomeno delle rapine; hanno quindi concorso ad evitare che esse procurassero danni alle persone. Come per tutto il sistema bancario, gli atti criminosi in Ciociaria sono divenuti molto frequenti e l'attività di contrasto ha comportato un rilevante maggiore costo per l'azienda.

Il personale

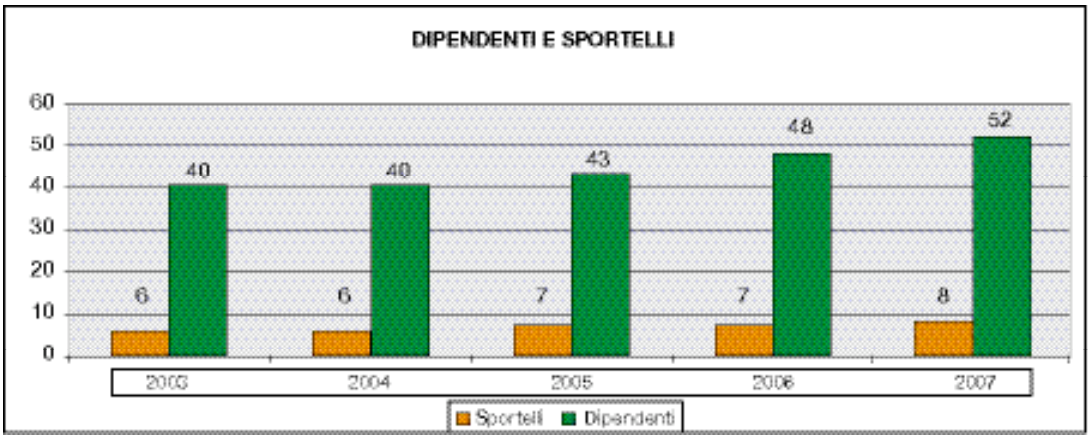
Le prestazioni professionali del personale sono state, ancora una volta, eccellenti, per quantità e qualità. Con soddisfazione diamo atto, a Voi Soci, della collaborazione e dell'impegno sul lavoro dei dipendenti, di ogni grado e categoria.
Come già nel passato, il personale è stato efficiente ed assiduo sul lavoro, mostrando una piena condivisione dei valori etici e morali, che storicamente contraddistinguono la Vostra Banca.
Continua ed intensa è stata l'attività di formazione e di studio degli addetti al servizio del pubblico e degli uffici centrali.
Quattro dipendenti sono stati assunti nel 2007, di cui due di provata esperienza, uno addetto alla direzione della nuova filiale di Isola Liri, l'altro responsabile della gestione della clientela del segmento "Corporate" così come previsto dal nuovo regolamento crediti. La gestione dei trasferimenti viene effettuata cercando di contemperare al meglio le necessità organizzative con le esigenze, personali e familiari, dei dipendenti.
La qualità dell'ambiente di lavoro trova un evidente riscontro nell'assenza di vertenze e contenziosi in essere con il personale e nell'esiguo numero degli esodi verso altri Istituti di Credito.
Particolare attenzione è stata dedicata all'attività formativa, con rilievo particolare per le problematiche del credito, dei servizi finanziari e della previdenza; cioè in settori ove è maggiore la richiesta di consulenza da parte dei clienti. Corsi particolari di studio ed approfondimento hanno riguardato le attività con l'estero, l'assistenza legale ed i servizi resi. Nello specifico sono state molte le ore dedicate per illustrare la nuova normativa "MIFID", entrata in vigore dal novembre scorso, in special modo agli operatori addetti alla consulenza ed alla raccolta degli ordini di strumenti finanziari.
L'organico dei dipendenti, alla fine dell'anno, era costituito da 52 persone (erano 48 al 31 dicembre 2006).
A fine esercizio, su 52 dipendenti (35 uomini e 17 donne), n. 8 risultano assunti con contratto di apprendistato; i rimanenti sono a tempo indeterminato.

La rete delle dipendenze

Costante è la crescita della rete territoriale degli sportelli. Come già anticipato, in giugno è stata inaugurata la filiale di Isola Liri.
Pertanto la situazione attuale delle dipendenze è la seguente:

Frosinone	Piazzale De Matthaeis, 55
Frosinone	Via Marittima,63
Frosinone	Palazzo di Giustizia
Alatri	Via Circonvallazione, 10
Ripi	Via Casilina Km. 93,200
Veroli	Fraz. Casamari località Quattro Strade
Ferentino	Via Casilina, 133 località Sant'Agata
Isola Del Liri	Borgo San Domenico, 186/A

Nel grafico, in sintesi, la situazione della rete negli ultimi cinque anni.



RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA

Di seguito, evidenziamo una sintesi dei risultati patrimoniali della Banca confrontati con i valori di fine dicembre 2006.

(in migliaia)

	Voci dell'attivo	DC07	DC06	Variazioni	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	1.093	835	258	30,85%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.882	70.817	8.935	-12,62%
60.	Crediti verso banche	32.514	43.792	11.278	-25,75%
70.	Crediti verso clientela	244.240	181.903	62.337	34,27%
110.	Attività materiali	6.560	6.147	414	6,73%
120.	Attività immateriali	4	35	31	-89,60%
130.	Attività fiscali	5.896	5.067	828	16.35%
	a) correnti	4.003	2.857	1.146	40,09%
	b) anticipate	1.893	2.210	317	-14,35%
150.	Altre attività	9.140	4.056	5.084	125.34%
	Totale dell'attivo	361.328	312.651	48.677	15,57%

(in migliaia)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	DC07	DC06	Variazioni	Var. %
10.	Debito verso banche	-	145	-145	-100,00%
20.	Debito verso clientela	206.769	176.312	30.457	17,27%
30.	Titoli in circolazione	105.290	90.565	14.725	16,26%
80.	Passività fiscali	3.814	3.613	201	5,57%
	a) correnti	3.369	3.045	324	10,63%
	b) differite	445	568	-123	-21,62%
100.	Altre passività	6.559	7.639	-1.080	-14,13%
110.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	593	469	124	26,55%
120.	Fondi per rischi ed oneri:	1.347	1.117	230	20,54%
	b) altri fondi	1.347	1.117	230	20,54%
130.	Riserve da valutazione	660	696	-36	-518%
160.	Riserve	8.383	16.025	-7.642	-47,69
170.	Sovraprezzi di emissione	710	633	77	12,09%
180.	Capitale	22.902	11.428	11.474	100,41%
190.	Azioni proprie (-)	-	-	-	0,00%
200.	Utile (perdita) di esercizio (+/-)	4.301	4.009	292	7,29%
	Totale del passivo	361.328	312.651	48.677	15,57%

La raccolta fiduciaria

La forma tecnica di gran lunga prevalente rimane quella dei conti correnti, che con una variazione positiva del 12,98 per cento conferma il ruolo trainante l'intera voce di bilancio. I depositi a risparmio hanno registrato un incremento del 15,26 per cento ed i pronti contro termine, rispetto al periodo predente, aumentano del 46,55 per cento. Tali strumenti rimangono interessanti per quella clientela alla ricerca di condizioni di impiego temporaneo della liquidità.

Le obbligazioni hanno mantenuto una loro tipica dinamica al rialzo con incremento del 16,87 per cento, ed anche il comparto dei certificati di deposito registra un incremento dell'8,72 per cento. L'adozione dei criteri contabili internazionali ha determinato differenze dovute alle valorizzazioni al costo ammortizzato. Per effetto di tali valorizzazioni finanziarie i certificati di deposito diminuiscono per euro 53 mila.

Le obbligazioni di propria emissione riacquistate in proprietà sono, secondo i principi contabili IAS, da considerare come estinzione del debito verso la clientela per l'ammontare della quota in portafoglio titoli. Pertanto, l'elisione del saldo in proprietà, il costo ammortizzato ed il carico dei ratei passivi, determinano un aumento della componente dei prestiti obbligazionari per euro 617 mila.

Nella tabella che segue è riportata nel dettaglio la composizione della raccolta:

(in migliaia)

Voci	DC07	DC06	Var. %	composizione perc. DC07	composizione perc. DC06
Debito verso clientela	206.769	176.312	17,27%	66,26%	66,06%
- per conti correnti liberi	148.149	131.132	12,98%	71,65%	74,37%
- per conti correnti valuta residenti	2.998	3.107	-3,51%	1,45%	1,76%
- per depositi a risparmio liberi	22.230	19.287	15,26%	10,75%	10,94%
- per operazioni Pronti Contro Termine	33.392	22.786	46,55%	16,15%	12,92%
Debito rappresentati da titoli	105.290	90.565	16,26%	33,74%	33,94%
- obbligazioni	97.858	83.729	16,87%	92,94%	92,45%
- certificati di deposito	7.432	6.836	8,72%	7,06%	7,55%
Totale raccolta diretta	312.059	266.877	16,93%	100,00%	100,00%

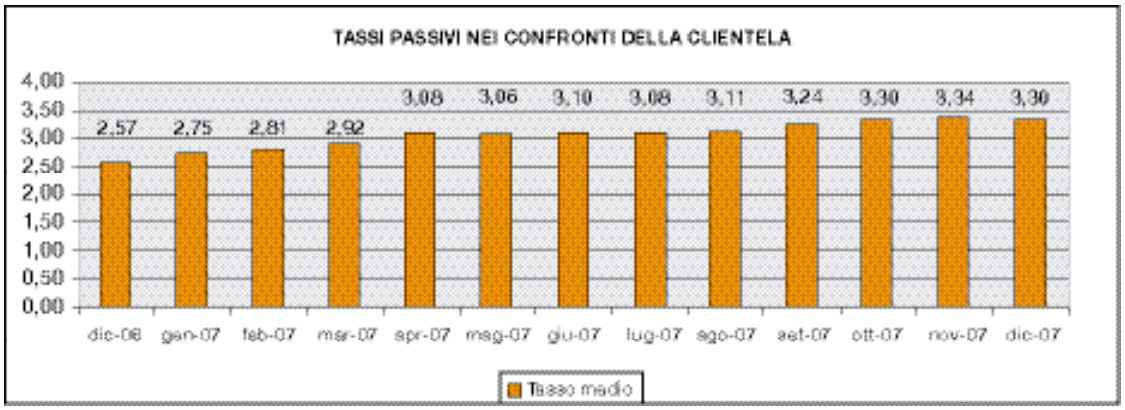
Tassi passivi

Dopo alcuni anni di sostanziale stasi dei tassi d'interesse, la Banca Centrale Europea, a partire dal 2006, ha assunto ben cinque provvedimenti che hanno portato il tasso di riferimento al 4 per cento.

Il costo della raccolta bancaria, influenzato da tali scelte, ha mediamente subito un incremento di circa 73 punti base.

La raccolta fiduciaria della Vostra Banca è divenuta anch'essa più onerosa ed il suo costo medio, quanto ai rapporti con la clientela, è divenuto pari al 3,10 per cento, superiore di 43 punti percentuali alla media dell'esercizio precedente (2,16 per cento).

I tassi nominali di fine esercizio, per le passività con clientela, prospettano un rialzo ancor più significativo e si collocano mediamente intorno al 3,30 per cento (in incremento del 28,44 per cento), come evidenziato nel grafico che segue.



Raccolta indiretta

La raccolta "indiretta", formata dai titoli che la clientela ci ha affidato in amministrazione e dai patrimoni che ci sono stati conferiti in gestione, è avvalorata, a fine anno, in una cifra contenuta di complessivi 18.891 mila euro.

Nella tabella che segue sono evidenziati volumi e tassi d'incremento dei comparti che costituiscono tale aggregato.

(in migliaia)

Voci	DC07	DC06	Var.%
- raccolta indiretta al valore nominale	18.891	16.378	15,34%
di cui: fondi	10.743	9.698	10,78%

Con l'applicazione della direttiva europea 2004/39 sui servizi finanziari - Mifid - (Markets in Financial Instruments Directive), entrata in vigore in tutti i Paesi dell'Unione Europea il primo novembre scorso, sono state introdotte significative innovazioni nelle regole che disciplinano il rapporto tra intermediari ed investitori.

In estrema sintesi, i cambiamenti consistono in primis nella fine dell'obbligo della concentrazione degli scambi nei mercati regolamentati. Una maggiore concorrenza dovrebbe andare a vantaggio della libertà di scelte del risparmiatore e avvalersi delle migliori pratiche a

difesa dei suoi investimenti, specialmente azionari. Altro cambiamento è il rafforzamento del principio della " best execution " che obbliga gli intermediari ad eseguire gli ordini della clientela alle migliori condizioni.
Il principio del prezzo giusto, l'esistenza di nuove piattaforme di contrattazione, i diversi profili dell'investitore (retail, professionali e qualificati), lungo i quali individuare le migliori esecuzioni degli ordini, prevedono per tutti gli intermediari un attento controllo della conformità (compliance) sull'esatta applicazione della nuova normativa.
Gli obblighi previsti dalla normativa saranno completati il 30 giugno 2008. Per questa data deve essere definito il profilo finanziario dell'investitore (retail, professionale o qualificato). Il profilo esatto và individuato attraverso le informazioni fornite alla banca tramite la compilazione di un questionario compilato dal cliente, dal quale si potrà valutare la conoscenza dello strumento finanziario dell'investitore, definire la situazione finanziaria dello stesso e gli obiettivi che si vogliono raggiungere.
Per quanto concerne la Vostra banca, sono stati messi a disposizione della clientela, oltre ai documenti informativi predisposti dalla Consob, anche opuscoli di facile lettura acquistati da Bancaria Editrice (Abi).

I mezzi amministrati

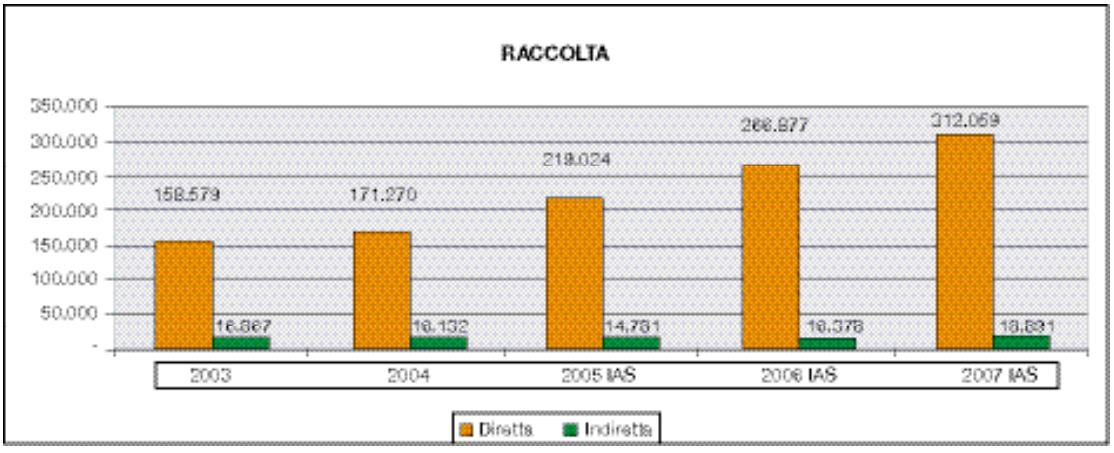
L'entità complessiva dei mezzi amministrati o gestiti, comprensiva dei depositi raccolti sull'interbancario, risulta, a fine anno, di 330.950 migliaia di euro, in incremento del 16,78 per cento.
La quota riferibile alla clientela è di Euro 312.059 mila (più 16,93 per cento).

(in migliaia)

Composizione mezzi amministrati come da bilancio	DC07	DC06	Variazioni	Var. %
Debiti verso clientela	206.769	176.312	30.457	17,27%
Titoli in circolazione	105.290	90.565	14.725	16,26%
Raccolta indiretta	18.891	16.378	2.513	15,34%
Totale mezzi amministrati da clientela	330.950	283.255	47.695	16,84%
Debiti verso banche	-	145	-145	-100,00%
Totale complessivo	330.950	283.399	47.550	16,78%

Nella composizione dei mezzi amministrati, una quota irrilevante compete ai rapporti interbancari

in migliaia



I crediti

I crediti verso clientela, esposti in bilancio al valore del loro presunto realizzo, cioè al netto di prudenziali rettifiche per rischi potenziali di perdite, stimate con rigore, nel raffronto con il periodo precedente si incrementano del 34 per cento. Le sofferenze lorde sono diminuite del 3 per cento attestandosi, sul totale degli impieghi, al 5,15 per cento. Anche al netto delle svalutazioni sono diminuite dell'8,15 per cento a loro volta attestandosi, sul totale degli impieghi, all'1,40 per cento.

Come già specificato il totale degli impieghi verso la clientela ha registrato un aumento del 34,27 per cento.

In particolare, le aperture di credito in conto corrente, che, seppure in minor misura, rappresentano ancora una parte consistente degli impieghi, sono aumentate del 24 per cento. Più importante appare l'aumento del comparto mutui, pari al 45 per cento. Sono state effettuate ulteriori svalutazioni di tipo analitico sulle posizioni a sofferenza per euro 518 mila, portando l'incidenza sul totale delle stesse al 72,81 per cento.

Le svalutazioni di tipo collettivo tengono conto del rischio fisiologico d'insolvenza dei crediti vivi. L'ammontare dell'accantonamento è stato determinato moltiplicando il cosiddetto "tasso di default" - percentuale di passaggio a crediti deteriorati - per l' "LGD" (Loss Given Defualt) ossia per la percentuale di perdita reale riferita ai crediti deteriorati.

Sulla base di tali valutazioni, il fondo si attesta ad euro 2.960 mila con percentuale sul totale dell' 1,26 per cento.

Il tasso di default incide sul comparto dei mutui e delle sovvenzioni per il 25 per cento, per un totale di euro 740 mila e sui conti correnti per il 75 per cento per un importo di euro 2.220 mila.

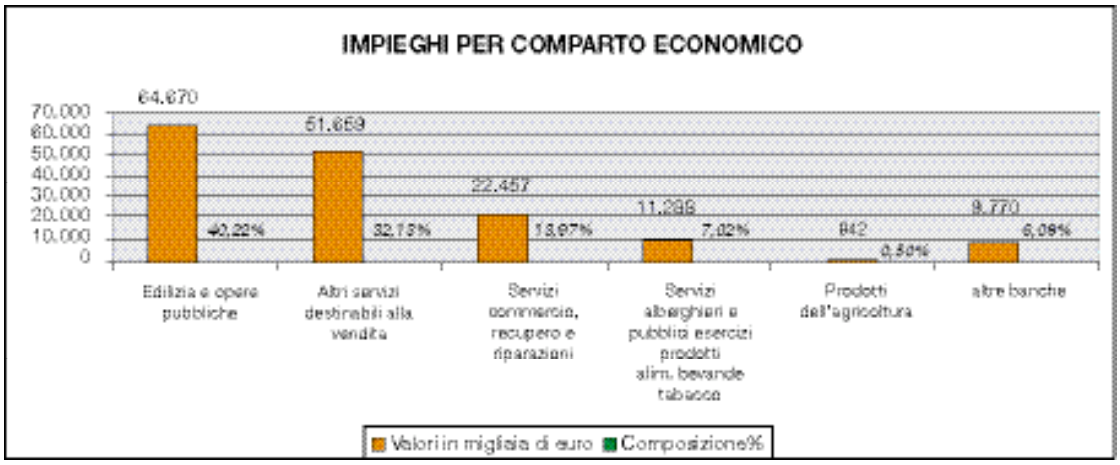
Sugli incagli sono state effettuate svalutazioni in modo analitico che, tenendo conto del tempo necessario al superamento del temporaneo stato di insolvibilità, si attestano a 1.625 migliaia di euro con incremento del 76,77 per cento. Il totale degli incagli al netto dei crediti di firma è di euro 7.024 mila e pertanto il fondo incide del 23,13 per cento sul totale degli stessi.

L'adozione dei criteri contabili internazionali ha determinato differenze dovute alle valorizzazioni al costo ammortizzato. Pertanto mutui e prestiti personali aumentano per 58 mila euro.

La tabella che segue riporta la distribuzione dei crediti per forma tecnica di erogazione, mentre il successivo grafico evidenzia le erogazioni in essere, ripartite per branche d'attività economica dei debitori.

(in migliaia)

Crediti con clientela	DC07	DC06	Var. %	composizione perc. DC07	composizione perc. DC06
Impieghi con clientela in bonis	230.267	172.153	33,76%	94,28%	94,64%
Conti correnti	88.032	71.127	23,77%	36,04%	39,10%
Mutui	130.707	90.425	44,55%	53,52%	49,71%
Prestiti personali	8.946	7.543	18,60%	3,66%	4,15%
Altre operazioni di credito (estero e cc postale)	2.583	3.058	-15,54%	1,06%	1,68%
Attività deteriorate	13.972	9.750	43,31%	5,72%	5,36%
Totale crediti verso clientela	244.240	181.903	34,27%	100,00%	100,00%



Le partite di dubbio esito

Nonostante l'incremento sostenuto dei crediti, i crediti dubbi hanno registrato un incremento sostanzialmente contenuto, pari al 24 per cento.

Come già nel passato, non abbiamo ceduto a terzi alcun credito che risultasse a rischio di recupero. Riteniamo, infatti, che sia nostro dovere, per assoluta trasparenza, farci carico direttamente del recupero delle somme prestate alle aziende ed ai privati, nostri clienti.

Le "sofferenze", al lordo delle rettifiche di valore, nonostante la crescita media dei crediti erogati, sono diminuite del 3,02 per cento. Al netto delle rettifiche di valore, esse rappresentano ora una quota del 1,40 per cento del totale dei crediti. Al lordo di dette rettifiche, le sofferenze corrispondono al 5,15 per cento del totale dei crediti ed assommano ad euro 12.582 mila.

Il complesso dei crediti anomali, al netto delle rettifiche di valore, si è incrementato del 43 per cento.

La somma dei crediti deteriorati si attesta, infatti, su valori sostanzialmente in linea con il passato, intorno ad euro 24.824 mila. Le rettifiche di valore, pari ad euro 10.851 mila, corrispondono al 43 per cento del totale. Si tratta di una quota del tutto prudenziale, accantonata in base all'esperienza del passato.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, nel dettaglio i valori dei crediti deteriorati e delle correzioni ad essi apportate in bilancio, oltre ad una serie di indici correlati.

(in migliaia)

Crediti con clientela		DC07	DC06	Var. %
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	24.824	19.973	24,29%
	Rettifiche di valore	10.851	10.224	6,13%
	Esposizione netta	13.972	9.749	43,32%
- Sofferenze	Esposizione lorda	12.582	12.974	-3,02%
	Rettifiche di valore	9.161	9.250	-0,96%
	Esposizione netta	3.421	3.724	-8,15%
- Incagli	Esposizione lorda	7.024	4.463	57,38%
	Rettifiche di valore	1.625	919	76,77%
	Esposizione netta	5.399	3.544	52,35%
- Crediti ristrutturati	Esposizione lorda	-	310	-100,00%
	Rettifiche di valore	-	55	-100,00%
	Esposizione netta	-	255	-100,00%
- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	5.218	2.226	134,41%
	Rettifiche di valore	66	-	0,00%
	Esposizione netta	5.152	2.226	131,46%
Crediti in bonis	Esposizione lorda	233.161	174.873	33,33%
	Rettifiche di valore	2.894	2.720	6,41%
	Esposizione netta	230.267	172.153	33,76%
Totale crediti con clientela	Esposizione lorda	257.985	194.846	32,40%
	Rettifiche di valore	13.745	12.944	6,19%
	Esposizione netta	244.240	181,902	34,27%

Indici di asset quality	2007	2006
Crediti deteriorati lordi/Impieghi lordi	9,62	10,25
Crediti deteriorati netti/Impieghi netti	5,72	5,36
Sofferenze lorde/Impieghi lordi	4,88	6,66
Sofferenze nette/Impieghi nette	1,40	2,05
Incagli lordi/Impieghi lordi	2,72	2,29
Incagli netti/Impieghi netti	2,21	1,95
Grado di copertura delle sofferenze	72,81	71,30
Grado di copertura degli incagli	23,13	20,59
Grado di copertura dei crediti deteriorati	43,71	51,19
Grado di copertura dei crediti	5,33	6,64

Tassi attivi

I tassi attivi, in linea con i provvedimenti di politica monetaria della Comunità europea, si sono mossi al rialzo, però in misura poco significativa (più 7,86 per cento circa, da inizio a fine anno). Anche per effetto della concorrenza, il rendimento medio degli impieghi di credito con clientela è risultato incrementato solo del 4,15 per cento, con una media annuale del 7,48 per cento (7,18 per cento quella relativa al 2006), un valore che è in linea con il reale aumento dei prezzi al consumo per i prodotti di più largo uso.

L'andamento complessivo dei saggi d'interesse, in limitato rialzo in media d'anno, ha influenzato la forbice tra tassi attivi e passivi, che ha avuto un aggiustamento dal 2,16 al 3,10 per cento. E' stato perciò minimo il peso dei tassi sull'incremento del margine da interessi, che va ascritto, principalmente, al maggior appoggio di credito dato alle imprese ed alle famiglie.

Nel grafico che segue è raffigurato il "trend" dei tassi attivi nei rapporti di finanziamento alla clientela.

(in migliaia)

Le attività finanziarie e le partecipazioni

(in migliaia)

Attività finanziarie	DC07	DC06	Variazioni	Var. %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.882	70.817	-8.935	-12,62%
Totale complessivo	61.882	70.817	-8.935	-12,62%

Le attività finanziarie, complessivamente pari ad Euro 61.882 mila, sono in diminuzione del 12,62 per cento rispetto al valore di bilancio 2006.
I titoli di Stato e quelli emessi da altri Enti pubblici, complessivamente pari ad Euro 59.264 mila sono in calo del 10,70 per cento. Tuttavia, essi rappresentano ben il 98 per cento delle attività complessive.
Le azioni e le quote di fondi detenute in portafoglio, sono valorizzate Euro 782 mila e rappresentano soltanto l' 1,26 per cento delle attività complessive.
La componente dei titoli di capitale e dei fondi, già contenuta nell'esercizio precedente, è ulteriormente diminuita nelle quantità così come dettagliatamente specificato nella parte B della nota integrativa.

In particolare i fondi ammontano a 190 mila euro e comprendono, per 89 mila euro, un fondo già segnalato a Banca d'Italia, in ottobre 2007, come contenente cartolarizzazioni di mutui. Tale fondo tuttavia è stato venduto in gennaio 2008 con una minusvalenza contenuta di euro 10 mila.
Nel comparto le partecipazioni, che comprendono tutte le interessenze in banche e società comunque di importo contenuto ed inferiori al 2,50 per cento, ovvero non sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate Euro 592 mila, in sostanziale irrilevante incremento dell'1,45 per cento.
Delle interessenze detenute e delle loro variazioni, in corso d'anno, è data ampia informativa in nota integrativa.

Gli impieghi finanziari

	DC07	DC06	Var. %
Rendimenti medi banche	3,71%	2,44%	52,05%
Saldi contabili medi banche	41.525	34.414	20,66%
Rendimenti medi titoli	3,86%	2,76%	39,86%
Saldi contabili medi titoli	72.353	75.208	-3,80%

Servizi e provvigioni

I dati che Vi abbiamo esposto e quelli che troverete di seguito, dimostrano, efficacemente, la gran mole di lavoro svolta che ogni anno si incrementa. Essa è anche dimostrazione del tenace impegno delle strutture aziendali e dei singoli dipendenti nel migliorare le loro prestazioni. Il che ci ha consentito, ancora una volta, di presentarVi risultati di eccellenza, quasi sempre superiori agli obiettivi di budget. Gli incrementi, in volumi operativi e qualità di prestazioni, sono stati di assoluto rilievo, pur in presenza di una concorrenza assai agguerrita di banche nazionali, di società finanziarie e d'investimento, anche neo costituite.

Quasi in ogni settore le percentuali di crescita sono state di particolare rilievo; in più casi sono molto significative rispetto al passato (come è avvenuto nelle erogazioni di prestiti personali, nelle disposizioni di ordini permanenti e nell'utilizzo dei servizi di "remote banking").

Questi risultati sono anche il frutto (è doveroso ricordarlo) dei rapporti, sempre personalizzati, che la "rete" degli sportelli, con il supporto dei servizi centrali, ha saputo mantenere con i clienti, privati ed aziende, accentuando ancor più il grado di loro fidelizzazione.

Di valenza oggettivamente strategica, è stata l'emissione e la gestione delle carte di credito (anche con funzione "revolving" e "prepagate").

Le carte "multifunzione BPF", attivate nell'anno, sono state 140, al solo nome di clienti della Vostra Banca. Ne risultano ora in circolazione 1.399.

Tuttavia questo prodotto è in via di dismissione, in seguito agli obblighi previsti dalla "Single european payment area" (Sepa), e verrà sostituito da due carte, bancomat e carta di credito. Nello scorso anno sono state emesse n. 609 carte solo bancomat.

Dati di lavoro

Riportiamo, di seguito, una sintesi dei principali dati di lavoro e di servizio dell'anno 2007, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

- i conti correnti in essere sono 9.086 (più 16,30 per cento) con l'apertura di n. 1.275 nuovi rapporti di conto nel corso dell'anno;
- le operazioni registrate sui conti correnti sono state 101 mila (più 29,15per cento);
- le presentazioni di portafoglio, per l'incasso, sono state di 32.801 effetti, per un importo globale che supera i 89.680.700=;
- gli anticipi su fatture sono ammontati ad Euro 70.522.211=;
- i crediti di firma e le fideiussioni rilasciate assommano ad Euro 23 mln (più 100 per cento);
- sono stati erogati poco meno di 40 mln di euro nella forma tecnica mutui, (più 52 per cento);
- prestiti personali concessi nel corso del 2007 per complessivi Euro 5,7 mln (27 per cento);
- gli ordini di bonifico disposti, sono stati dell'ammontare di Euro 320 mln (più 26 per cento) e quelli ricevuti, da terzi, sono stati pari ad Euro 435 mln (più 17 per cento);
- le apparecchiature "bancomat" attive erano a fine anno n. 8; sono state utilizzate per 70.819 prelievi, dell'importo totale di Euro 13 mln. Sono in fase di aggiornamento tecnologico alcune posta-

zioni, considerate a "rischio di effrazione" rispetto alle nuove norme di sicurezza, per cui verranno implementate con dispositivi dotati di tecnologia microchip;

- le postazioni P.O.S., installate presso esercizi commerciali o strutture di servizio al pubblico, sono ora 150; sono state utilizzate per n. 60 mila operazioni), del complessivo importo di Euro 5,5 mln;
- i collegamenti attivi, del servizio "remote banking", anche a motivo delle norme introdotte dal c.d. Decreto Bersani (obbligatorietà di pagamento delle deleghe F24 su canale telematico, per i titolari di Partita IVA) sono divenuti n. 1.075 (più 82 per cento);
- i contratti di "internet banking", aventi funzioni informative e/o dispositive, sono ora 222; essi sono sempre più apprezzati dalla clientela, per affidabilità e facilità d'utilizzo.

Soci in assemblea

I risultati reddituali

Vi esponiamo ora, i risultati reddituali ottenuti.

Essi dimostrano, ancora una volta che - operando con prudenza, senza assumere rischi particolari, e ricercando sempre di servire al meglio la clientela per soddisfarne i bisogni – la Vostra Banca ha una buona solidità ed una capacità crescente di produrre reddito, a beneficio di Voi Soci e della Comunità in cui essa opera.

Riportiamo, di seguito, una sintesi del conto economico dell'esercizio, che si conclude, ancora una volta, con un saldo netto dell'utile superiore ad ogni altro del passato.

(in migliaia)

Rilevazione al	DC07	DC06	Variazioni	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	22.862	16.497	6.365	38,58%
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.764)	(5.066)	(3.698)	72,98%
Margine di interesse	14.098	11.430	2.667	23,34%
Commissioni attive	1.389	1.343	46	3,44%
Commissioni passive	(285)	(290)	5	-1,86%
Commissioni nette	1.104	1.053	52	4,90%
Dividendi e proventi simili	0,35	0,28	0,08	27,61%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	11	13	(2)	-16,04%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	79	861	(782)	-90,83%
a) crediti	-	-	-	0,00%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	79	861	(782)	-90,83%
Margine di intermediazione	15.293	13.358	1.935	14,49%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(991)	(762)	(229)	30,11%
a) crediti	(991)	(762)	(229)	30,11%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	14.301	12.596	1.706	13,54%
Spese amministrative	(6.254)	(5.144)	(1.111)	21,60%
a) spese per il personale	(2.905)	(2.378)	(527)	22,14%
b) altre spese amministrative	(3.350)	(2.766)	(584)	21,13%
Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri	(230)	(405)	175	-43,32%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(382)	(333)	(49)	14,64%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(38)	(56)	17	-31,22%
Altri oneri/proventi di gestione	475	416	59	14,13%
Costi operativi	(6.429)	(5.521)	(908)	16,45%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.872	7.075	798	11,27%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(3.571)	(3.065)	(505)	16,49%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.301	4.009	292	7,29%
Utile (Perdita) d'esercizio	4.301	4.009	292	7,29%

Seguendo lo schema di conto economico, ne commentiamo i valori più significativi, con gli opportuni raffronti con l'esercizio precedente:

- il margine da interessi si è determinato in Euro/1000 14.098 con incremento del 23,34%. Il risultato è attribuibile all'incremento dei volumi intermediati, nonostante la diminuzione della "forbice" tra tassi attivi e passivi,che risulta pari al 4,94%;
- le commissioni nette, di Euro 1.104 mila, sono in aumento del 4,90%;
- i dividendi, la cui competenza è correlata al momento in cui si è maturato il diritto a percepire il dividendo stesso, sono riferibili, essenzialmente, a partecipazioni di piccolo importo Italease e Istpopolbanche;
- Il risultato dell'attività di negoziazione, registra un decremento, rispetto al precedente esercizio di euro 782 mila. Tale risultato negativo è dovuto al realizzo, nel precedente esercizio, della vendita di due BTP trentennali immobilizzati in base ai precedenti criteri contabili (87/92);
- il margine d'intermediazione si determina in Euro/1000 15.293 in incremento del 14,49%;
- le rettifiche di valore sui crediti, al netto delle corrispondenti riprese di valore, si cifrano in 991 mila euro, l'incremento è del 30%. Nel dettaglio, le rettifiche di valore corrispondono a migliaia di Euro 1.766 (con una componente riferita agli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri di Euro 566 mila). Le riprese di valore assommano ad Euro 774 mila con una componente di recupero degli interessi da attualizzazione di Euro/1000 128;
- i costi operativi netti sono pari ad Euro/1000 6.429 con incremento del 16,45% ed in dettaglio sono così rappresentati:

- le spese per il personale sono in crescita del 22,14%, tenuto presente che il numero medio dei dipendenti è passato da 48 a 52 unità;
- le altre spese amministrative si cifrano in Euro/1000 3.350 in incremento del 21 per cento: di esse Euro/1000 549 attengono le imposte indirette e tasse;

- gli accantonamenti netti, ai fondi rischi ed oneri, risultano di Euro/1000 230 in decremento del 43%;
- le rettifiche nette di attività materiali ed immateriali (gli ammortamenti) sono pari ad Euro 420 mila, in aumento di euro 31 mila;
- i proventi di gestione, al netto dei corrispondenti oneri, assommano ad Euro/1000 475. I proventi stessi sono pari ad Euro/1000 572 e sono rappresentati essenzialmente da recuperi di imposte indirette; gli oneri sono pari a migliaia di euro 97 e la componente di maggior rilievo è rappresentata dagli ammortamenti sulle migliorie dei beni di terzi.

I costi operativi, rapportati al margine di intermediazione, determinano un indice di "cost/income", oggettivamente eccellente, pari al 42%; nel precedente esercizio era attestato al 41%

Si viene quindi a determinare un risultato dell'attività corrente, prima delle imposte, di 7.872 euro/1000.

Il medesimo dato precedente era di euro/1000 7.075, pertanto l'incremento è pari al 11,27 %. Dedotte le imposte, che incidono sul risultato reddituale per migliaia di Euro 3.571, l'utile netto si determina in Euro 4.301 mila, in crescita del 7,29 %. Sulle impo-

ste, l'adeguamento del saldo delle "imposte anticipate" per effetto delle aliquote note future dell'Ires (27,50 anziché 33 per cento) e dell'Irap (4,90 anziché 5,25 per cento), ha negativamente pesato per 244 mila euro. Da tale risultato, comunque positivo, si determina un rendimento del patrimonio (R.O.E.) pari al 13,17 per cento.

Il patrimonio netto

Il patrimonio, che a fine esercizio 2006 era pari ad Euro 32.792 mila, si è di molto incrementato per effetto della consistente quota degli utili 2006 passata a riserve con delibera assembleare dello scorso 20 maggio.

Nel dicembre scorso, in conformità alla delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 18 novembre, è stato eseguito l'aumento gratuito di capitale della Banca, con l'assegnazione ai Soci di una nuova azione ogni vecchia posseduta, mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali disponibili.

Le azioni in circolazione sono così divenute n. 443.400 e l'ammontare del capitale è divenuto di Euro 22.901.610.

Sempre con riferimento alla medesima Assemblea, si è deliberato un aumento di capitale a pagamento mediante l'emissione di n. 443.400 azioni (pari a quello in circolazione dopo l'emissione a titolo gratuito) del valore nominale di Euro 51,65 cadauna, aumentato del sopraprezzo stabilito annualmente dall'Assemblea, da realizzarsi in tre tranche da n. 147.800 azioni ciascuna.

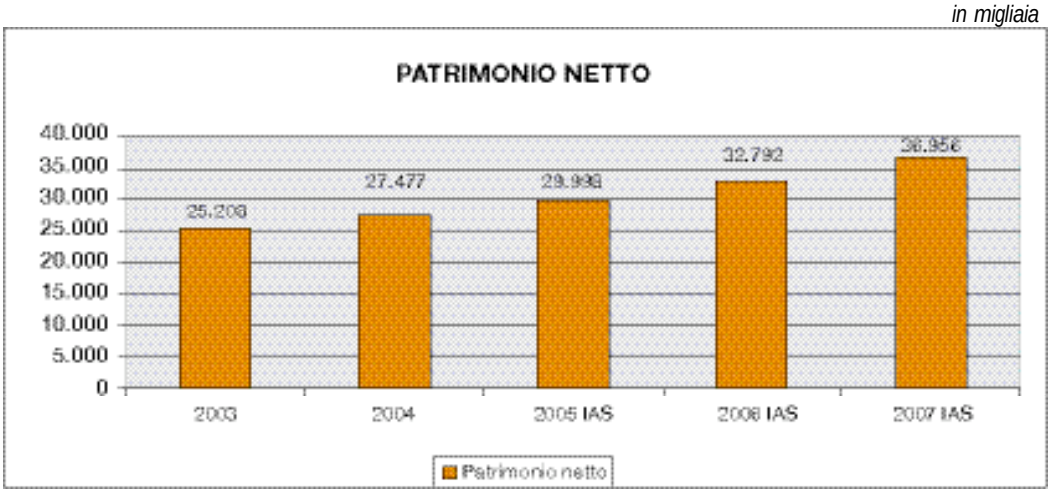
Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2007 ha deliberato di procedere, subito dopo l'approvazione del bilancio 2007, all'emissione della prima tranche dell'aumento di capitale a pagamento.

La decisione di procedere al rafforzamento dei mezzi propri è conseguente alla crescita dimensionale realizzata ed ai positivi risultati economici conseguiti negli scorsi esercizi ed è propedeutica al conseguimento degli obiettivi di sviluppo contemplati nel Piano Strategico.

Nell'esercizio si sono poi modificate, in negativo, quanto al loro saldo, le riserve nascenti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS; la variazione è di netti euro 36 mila, ed attiene, alla "riserva costituita a fronte di titoli disponibili per la vendita".

I mezzi patrimoniali della banca, al lordo dell'utile di periodo, si determinano in Euro 36.956 mila; essi si sono incrementati del 12,70 per

in migliaia



cento nel raffronto con il 31 dicembre 2006.
Ai fini di Vigilanza, il patrimonio si attesta ad Euro 36.653 mila, ed è in incremento annuo del 12,85 per cento.

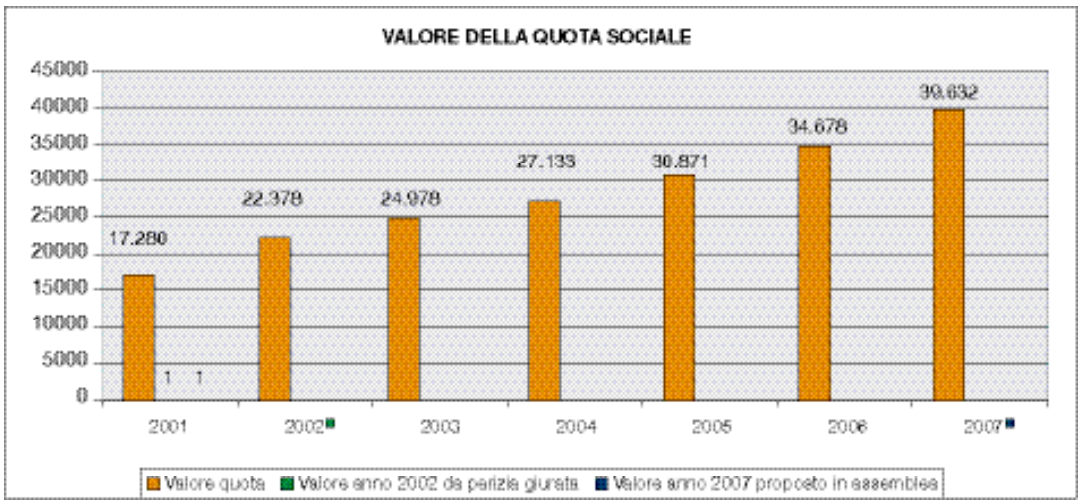
(in migliaia)

Patrimonio di vigilanza	DC07	DC06	Variazioni	Var. %
Patrimonio di Base (Tier 1)	35.836	31.670	4.166	13,15%
Patrimonio supplementare	818	810	8	0,94%
Patrimonio di base e supplementare	36.653	32.480	4.173	12,85%
Elementi da dedurre	-	-	-	0,00%
Patrimonio di vigilanza	36.653	32.480	4.173	12,85%

Le quote sociali

Il titolo della Vostra Banca ha mantenuto una costante tendenza al rialzo.
Ad inizio d'anno la quotazione del titolo, determinata dall'Assemblea dei soci del 20 maggio, era di euro 231,19; il prezzo a fine anno, aumentato della rivalutazione mensile dello 0,60 per cento e poi dimezzato in conseguenza delle assegnazioni gratuite che hanno raddoppiato il numero delle azioni preesistente, si è portato ad Euro 123,92, mantenendo inalterato il controvalore della quota sociale rappresentata attualmente da n. 300 azioni.
Permane comunque assai alto il grado di fidelizzazione di Voi Soci. Lo attesta il numero dei titoli scambiati nell'anno (sul mercato o per successione) che corrisponde soltanto al 3,95 per cento del numero totale delle azioni.
Vi assicuriamo che gli interventi di riacquisto da noi disposti, volti in particolare a favorire il bisogno di liquidità dei soci, sono stati compiuti, nel rispetto delle normative vigenti, in utilizzo delle disponibilità dell'apposito fondo di bilancio, alimentato da utili netti come previsto dall'art. 49 dello Statuto sociale.
Gli interventi stessi sono stati, nell'anno, complessivamente:
- in acquisto per n. 4.350 azioni;
- in vendita per n. 4.350 azioni.

in migliaia di euro



CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Il modello societario delle banche popolari, fondato sui principi della cooperazione e dell'effettiva parità fra i soci, espressa dal voto capitario (che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo, né la formazione di "gruppi" di influenza sulla gestione aziendale) è uno strumento atto a realizzare una reale "democrazia societaria".

Lo scopo mutualistico, proprio delle società cooperative, si esprime, di fatto, in più distinti ambiti: l'offerta di servizi ai soci; la loro partecipazione alla vita societaria; il radicamento nel territorio di origine ed il sostegno alle comunità locali, in vari modi e condizioni. Questi principi e valori caratterizzano, da sempre, la realtà della Vostra Banca. Essi corrispondono alle attese ed ai sentimenti della sua numerosa compagine sociale.

Il rapporto tra la Società ed i Soci, quasi sempre anche clienti, è continuo ed attivo e si manifesta anche con la loro partecipazione ad iniziative ed attività della Banca nel campo del sociale e della cultura.

La Direzione Generale ed i consiglieri d'Amministrazione preposti, coadiuvati dalla struttura operativa, intrattengono un diretto contatto con i Soci per ogni loro esigenza. Nel contempo, ogni sportello della Banca è al servizio dei Soci, per qualsivoglia necessità. Ad essi è indirizzata gratuitamente una periodica "rivista" aziendale denominata "Il Cent".

Nel sito "internet" aziendale, è periodicamente aggiornata una specifica "sezione" sui servizi resi ai Soci, dove sono anche riportati gli appuntamenti più significativi, per iniziative socio-culturali promosse dalla Banca o da essa sostenute.

Il principio della "mutualità" si esprime, altresì, nelle condizioni di favore riservate ai Soci nell'accesso ai servizi della Banca e nell'acquisizione di prodotti, oltre che nel campo dei finanziamenti loro accordati.

Menzioniamo, più nel dettaglio, taluni servizi ed agevolazioni riservati ai Soci, in quanto anche clienti:

- la possibilità di investire i loro risparmi in certificati di deposito aventi un tasso di rendimento più elevato dell'ordinario;
- Conto corrente loro riservato con spese per operazione pari a zero e tasso di rendimento minimo pari al 1,75%;
- Prestito soci fino ad € 30.000 ad un tasso pari all'Euribor 1M/365 maggiorato di tre punti, senza spese per rata e con spese istruttoria pari a € 25,82;
- Prestito Soci destinato a finanziare i grandi interventi chirurgici (come da elenchi predisposti dalle ASL), a tasso zero e fino a concorrenza del valore della quota sociale;
- Prestito di € 6.000 riservato ai soci e figli dei soci destinato a finanziare nuove attività, anche in questo caso a tasso zero.

I Soci sono inoltre destinatari di una serie di iniziative a carattere culturale, quali i concerti, nonché di iniziative di iniziative di aggregazione quali le gite sociali.

Le principali iniziative sociali

Sensibile agli eventi culturali e sociali del nostro territorio, la Banca Popolare del

Frusinate, anche nel corso del 2007, ha destinato una parte degli utili al sostegno di detti eventi facendosene al tempo stesso promotrice ed ideatrice, onde cementare ancor più lo stretto legame che la unisce al suo territorio d'elezione e costituirne il motore dello sviluppo non solo dal punto di vista economico ma anche culturale ed umano.

La promozione culturale è dimostrata innanzitutto dall'attenzione che la Banca rivolge al mondo della scuola ed in particolare dei giovani. Si veda la partnership con l'Università di Cassino giunta ormai al quinto anno nonché il consolidato rapporto con il Conservatorio e l'Accademia delle Belle Arti di Frosinone. Una menzione particolare merita poi la competizione "Excel Game", rivolta agli studenti degli istituti superiori e organizzata dalla Banca Popolare del Frusinate in collaborazione con l'Assessorato provinciale alle Politiche del lavoro e formazione professionale, Microsoft Italia e Tesi Automazione. La manifestazione, alla sua terza edizione, iniziata nel mese di febbraio 2007, ha visto sfidarsi 880 ragazzi di 44 scuole superiori di tutta Italia nel campo delle conoscenze informatiche, in particolare sull'uso di word ed excel. Essa rientra nel contesto delle competizioni MOS 2007 organizzata da Microsoft IT Academy e pertanto i vincitori usciti dalla finale del 18 maggio sono andati in Florida per la finale del 19 e 21 luglio.

Anche il 2007 ha visto la banca protagonista nella sponsorizzazione di importanti eventi musicali. Così per la sesta edizione del Festival Lirico di Casamari svoltosi da 21 luglio al 20 agosto: un evento che si è ormai imposto fra i grandi appuntamenti musicali a livello nazionale grazie alla prestigiosa presenza di professionisti del calibro di Cecilia Gasdia, la celebre soprano che, insieme al tenore Nicola Martinucci nella suggestiva cornice dell'Abbazia omonima hanno salutato il festival con un attesissimo recital lirico. Si rammentano inoltre i concerti di fine anno: quello tradizionale per lo scambio di auguri svoltosi sempre a Casamari lo scorso dicembre ed il concerto "Cappella Musicale Pontificia Sistina" tenutosi nella Chiesa Collegiata di Monte S.Giovanni Campano, il 21 aprile 2007. Un appuntamento quest'ultimo inserito nel ricco calendario per il Centenario dell'incoronazione del Simulacro della Madonna del Suffragio. A conferma della promozione e diffusione dell'arte musicale in Ciociaria il 2007 ci ha visto inoltre sponsor ufficiale della 20^ edizione del Liri Blues Festival, famosa kermesse musicale che si è tenuta ad Isola Liri dal 26 giugno al 3 luglio. Ha visto infine il nostro patrocinio anche il concerto presso la Villa Comunale del pianista e cantante milanese Carlo Fava.

Anche il mondo dell'arte ha visto la nostra presenza: il 23 settembre è terminato il lavoro di restauro dell'altare dedicato al poeta settecentesco De Angelis, situato nella Chiesa Collegiata di San Michele Arcangelo in Boville Ernica. Il restauro ha mostrato in tutta la sua bellezza uno dei maggiori esempi dell'arte barocca romana nella nostra terra.
Ma anche in un altro importante restauro la Banca ha voluto far sentire la propria presenza: quello della fontana risalente al 1711 "Livio De Carolis", situata nel nostro

capoluogo presso la Piazza di Madonna della Neve, nell'ambito del progetto "Giardini in città" a cui già abbiamo aderito in precedenza con il restauro del monumento ai tre martiri toscani in viale Mazzini.

Consolidato infine il connubio che lega la nostra banca allo sport, connubio che nasce dalla condivisione dei valori di aggregazione, confronto e sana competizione. In primo piano si conferma la sponsorizzazione del Frosinone calcio anche per la stagione calcistica 2007/2008, consolidata pure la sponsorizzazione del basket Veroli che milita, con ottimi risultati, nella serie A2, cui si è aggiunta la sponsorizzazione dell'A.C. Isola Liri partecipante al campionato nazionale dilettanti e del Sora Volley partecipante al campionato nazionale di serie B2. Ma la nostra presenza nello sport si è fatta sentire anche per finalità sociali e di solidarietà, come il patrocinio dell'incontro fra la Nazionale Italiana Attori e la rappresentativa delle Forze Armate e di Polizia. Incontro organizzato dall'associazione di volontariato "Maria Pia Grimaldi" con l'intento di raccogliere fondi da destinare al Ruanda. Non poteva mancare infine la nostra partecipazione alla manifestazione "26ª Strafrosinone" che, dopo tre anni di assenza dagli avvenimenti podistici è ripartita fra l'entusiasmo di tutti, professionisti e non che, numerosi, hanno attraversato le vie del nostro capoluogo.

All'indirizzo della nostra banca, e più precisamente della Commissione Promozione e Sviluppo, appositamente istituita in seno al Consiglio di Amministrazione per valutare, organizzare e predisporre le iniziative meritevoli di contributo e sponsorizzazione, sono giunte numerose richieste provenienti da comitati parrocchiali, enti di beneficenza ed istituzioni varie. A tali richieste sono stati rivolti i contributi attingendo all'apposito fondo di beneficenza, ovviamente dando priorità alle istanze provenienti da soci ed inoltre parcellizzando gli interventi stessi in modo da rispondere positivamente ad un maggior numero di richieste possibile.

Anche il 2007 infine ha visto la Banca farsi promotrice di viaggi destinati ai soci cui gli stessi hanno potuto partecipare usufruendo di un contributo offerto dalla Banca stessa che si è accollata parte delle spese. Le destinazioni del 2007 sono state New York, dal 23 al 30 aprile, e la Sicilia Orientale dal 1 al 4 novembre.

I servizi di tesoreria

Nell'ambito della politica di penetrazione del territorio di riferimento un capitolo a parte meritano i servizi di tesoreria la cui acquisizione rientra fra gli obiettivi principali posti dall'organo di indirizzo della banca.
Anche nel corso del 2007 si è incontrato il favore del mercato riuscendo ad acquisire nuovi servizi di tesoreria che, a fine esercizio, risultano così articolati:

- 8 Comuni (Alatri, Fumone, Guarcino, Collepardo, Ripi, Arnara, Strangolagalli e Villa Santo Stefano);
- 4 Enti Locali (Unione Comuni Paesi della Ciociaria, Unione Comuni degli Ernici, XII Comunità Montana, XXI Comunità Montana);
- altri Enti fra cui il GAL Ernici Simbruini;
- 16 Scuole.

LA PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE

A conclusione del nostro commento, sui fatti di gestione e sui risultati di bilancio, Vi presentiamo il progetto di riparto dell'utile dell'esercizio. Come opportuno ed utile, Vi proponiamo, come già nel passato, di disporre accantonamenti significativi alle riserve, necessari per conferire ulteriore solidità patrimoniale alla Vostra Banca che continua ad espandersi, ogni anno.
Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello statuto, Vi sottoponiamo il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

- alla riserva legale	20 per cento	Euro	860.262
- alla riserva ordinaria	10 per cento	Euro	430.130
- al fondo di beneficenza	5 per cento	Euro	215.066
- alla riserva statutaria per il residuo		Euro	2.795.853
SOMMANO		Euro	4.301.311

A commento della proposta di riparto dell'utile, pare opportuno evidenziarVi che, tenuto conto di quanto destinato a riserve, il valore di ogni certificato azionario (composto di n. 300 azioni), sottoposto alla Vostra approvazione, dovrebbe essere di euro 39.632.
Esso porterebbe a definire la redditività annua dell'investimento al 14,29 per cento.

Soci in assemblea

FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2008

Il 2008 si presenta come un anno carico di novità nei rapporti tra banche e clienti. Buona parte sono effetto di disposizioni introdotte per tutelare i risparmiatori/investitori alla luce di eventi del recente passato o per migliorare la situazione esistente. In altri casi si tratta di provvedimenti che hanno altri obiettivi, come ad esempio il contrasto del riciclaggio del denaro. Inoltre non mancano iniziative volontarie del mondo bancario nel suo complesso.

Conti dormienti

Le Banche hanno tempo fino al 17 febbraio per contattare i titolari dei conti non movimentati da 10 anni. Tali depositi sono destinati ad alimentare il fondo che verrà utilizzato per risarcire le vittime di frodi finanziarie ma anche per stabilizzare i precari del settore pubblico.

Assegni e contanti

Dal 30 aprile, in seguito alla normativa sull'antiriciclaggio, si dovranno fare i conti con nuove disposizioni su assegni e banconote. Scenderà da 12.500 a 5.000 euro il limite per il trasferimento di somme in contanti, libretti e assegni al portatore. Inoltre gli assegni, bancari e circolari, verranno emessi con la clausola di non trasferibilità. Il cliente potrà richiedere per iscritto assegni trasferibili, se inferiori a 5.000 euro, pagando un'imposta di bollo di 1,5 euro. Per effettuare la girata sarà necessario comunque indicare il codice fiscale del girante.

Libretti di risparmio

Sempre in tema di antiriciclaggio, è prevista la riduzione a 5.000 euro del saldo massimo ammesso sui libretti di deposito bancari o postali al portatore. A fronte di giacenze superiori al nuovo limite i libretti devono essere estinti oppure si dovrà procedere alla riduzione del saldo entro il 30 giugno 2009. Infine, è vietata l'apertura di conti o di libretti di risparmio anonimi o con intestazione fittizia.

Cambio conto, mutui e codice IBAN

E' ora possibile trasferire automaticamente da un vecchio ad un nuovo conto i pagamenti RID, e tale opportunità dovrebbe essere estesa a tutti i servizi disponibili sul conto.
Per i mutui sarà possibile la portabilità senza oneri per il cliente. Si potrà, se si è in grado di dimostrare di non essere in grado di sostenere il pagamento, sospendere le rate al massimo per due volte. La finalità è l'incremento della competitività del mercato e la tutela del risparmiatore.
L'IBAN è un nuovo codice europeo, di 27 caratteri, che sostituisce le coordinate bancarie. La finalità è rendere rapidi, certi e senza differenze di costi i pagamenti nella UE più Islanda, Norvegia, Liechtensten e Svizzera.

Il mercato unico dei pagamenti

Con l'inizio dell'anno scatta uno degli obblighi previsti dalla "Single european payment area" (Sepa), per quanto riguarda le carte di debito, meglio conosciute come bancomat. Ideata per fare in modo che ogni europeo possa utilizzare la propria carta in qualunque

paese dell'unione come se si trovasse in quello di origine, la Sepa entrerà in vigore, per quanto riguarda le carte di credito, dal 2010. Tuttavia le banche sono da subito tenute a diffondere nuove carte già in linea con i requisiti previsti. Per i consumatori la novità fisica che si noterà è la presenza di un microchip sulle tessere di plastica. Una modifica che garantisce maggior sicurezza e che in prospettiva apre la strada a nuove applicazioni. La presenza del microchip consentirà l'uso del bancomat anche all'estero. Per consentire pagamenti e prelievi in paesi dove la soluzione "microchip" non sarà disponibile, la vecchia banda magnetica non scomparirà del tutto. Il sistema bancario italiano per adeguarsi a quanto richiesto a livello comunitario ha stabilito che le carte saranno co-branded: oltre a riportare il logo del circuito italiani bancomat, avranno anche il logo di uno dei due principali circuiti internazionali (Maestro e Vpay), con facoltà di ogni singola banca di decidere quale dei due soluzioni adottare.

Situazione della gestione all'inizio dell'anno

Con soddisfazione possiamo informarVi, trattando dell'ordinarietà della gestione, che stiamo riscontrando in questi primi mesi dell'anno, un costante incremento dei volumi intermediati e dei servizi resi alla clientela.

Soci, Sindaci e Consiglieri in assemblea

I SALUTI

Giunti al termine della nostra relazione, vogliamo ricordare, con sentimento di riconoscenza, tutti coloro che hanno concorso allo sviluppo della Banca ed alla qualità, pregevole, dei suoi risultati, patrimoniali ed economici. Alta è la nostra gratitudine nei confronti di Voi Soci, non solo per la fiducia che ci avete accordato, ma ancor più per il rapporto di fidelizzazione che Vi lega alla Vostra Banca, concretamente dimostrato, sia nella straordinaria occasione dell'aumento di capitale, sia ogni giorno, mantenendo stabile il Vostro investimento.

Sentiamo, altresì, il dovere di un caldo ringraziamento a tutti coloro che, insieme a noi, concorrono alla gestione della Banca.

Siamo particolarmente grati al Collegio Sindacale della Vostra Banca, presente ad ogni nostra riunione, assiduo nelle sue attività di controllo ed esemplare nello svolgere i propri impegnativi compiti.

Ringraziamo la Direzione generale, insieme a tutti i collaboratori di vertice nell'azienda. Hanno anch'essi operato con professionalità e dedizione sempre coerenti nell'applicazione degli indirizzi loro dati dall'Amministrazione. In questo loro compito, hanno potuto avvalersi della forte e continua collaborazione data dal Personale tutto, meritevole di elogio anche per la sua fedeltà all'azienda.

Rivolgiamo, con deferenza e gratitudine, un particolare saluto al Governatore della Banca d'Italia ed ai dirigenti del Servizio centrale di Vigilanza. Riserviamo un particolare, riconoscente saluto al Dott. Antonio Deias, Direttore della Filiale di Frosinone della Banca d'Italia, che ha sempre seguito, con professionale attenzione, la nostra gestione e l'attività della Vostra Banca.

Ringraziamo per la consulenza offertaci e per l'assistenza ricevuta, l'Associazione di categoria delle Banche Popolari.

DELIBERAZIONI

Signori Soci,
giunti al termine della nostra esposizione sottoponiamo alla Vostra approvazione, confidando nel Vostro consenso: il bilancio dell'esercizio 2007, questa nostra relazione sulla gestione ed ogni altro documento allegato al bilancio, nonché la proposta di riparto dell'utile netto, che Vi abbiamo prospettato.
Vi precisiamo che le relazioni della società di revisione, sul bilancio d'esercizio della banca, inserite nel fascicolo a stampa, a Vostre mani, sono state rilasciate dalla Deloitte & Touche s.p.a., come da incarico ad essa conferito ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-bis 1° comma cc nonché dell'art. 116 del d.lgs.58/98, per il triennio 2005-2007.

Frosinone, lì 14 febbraio 2008
Il Consiglio di Amministrazione

Consiglieri e staff tecnico della Banca in assemblea

BILANCIO 2007

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007

	VOCI DELL'ATTIVO	DC07	DC06
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.092.757	835.127
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.881.964	70.816.725
60.	Crediti verso banche	32.513.790	43.791.519
70.	Crediti verso clientela	244.239.657	181.902.660
110.	Attività materiali	6.560.487	6.146.569
120.	Attività immateriali	3.606	34.675
	di cui:		
	- avviamento	0	0
130.	Attività fiscali	5.895.780	5.067.432
	a) correnti	4.002.924	2.857.421
	b) anticipate	1.892.857	2.210.011
150.	Altre attività	9.140.129	4.056.177
	Totale dell'attivo	361.328.169	312.650.884

segue: **STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007**

	VOCI DEL PASSIVO	DC07	DC06
10.	Debiti verso banche	-	144.519
20.	Debiti verso clientela	206.768.524	176.311.892
30.	Titoli in circolazione	105.290.113	90.565.008
80.	Passività fiscali	3.813.785	3.612.717
	a) correnti	3.368.718	3.044.912
	b) differite	445.067	567.805
100.	Altre passività	6.559.379	7.639.030
110.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	593.191	468.735
120.	Fondi per rischi ed oneri:	1.346.815	1.117.282
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	1.346.815	1.117.282
130.	Riserve da valutazione	660.138	696.165
160.	Riserve	8.383.340	16.025.414
170.	Sovraprezzi di emissione	709.964	633.370
180.	Capitale	22.901.610	11.427.563
190.	Azioni proprie (-)	-	-
200.	Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	4.301.311	4.009.190
	Totale del passivo	361.328.169	312.650.884

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2007

	VOCI	DC07	DC06
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	22.861.865	16.496.747
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.764.197)	(5.066.457)
30.	Margine di interesse	14.097.668	11.430.290
40.	Commissioni attive	1.388.914	1.342.714
50.	Commissioni passive	(284.555)	(289.960))
60.	Commissioni nette	1.104.359	1.052.754
70.	Dividendi e proventi simili	354	277
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.247	13.396
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	78.953	860.826
	a)crediti		
	b)attività finanziarie disponibili per la vendita	78.953	860.826
120.	Margine di intermediazione	15.292.580	13.357.543
130.	Rettifiche/riprese di valore nette		
	per deterioramento di:	(991.274)	(761.878)
	a)crediti	(991.274)	(761.878)
	b)attività finanziarie disponibili per la vendita		
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	14.301.306	12.595.665
150.	Spese amministrative	(6.254.499)	(5.143.633)
	a) spese per il personale	(2.904.651)	(2.378.076)
	b) altre spese amministrative	(3.349.848)	(2.765.557)
160.	Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri	(229.533)	(404.943)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette		
	su attività materiali	(381.984)	(333.216)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette		
	su attività immateriali	(38.281)	(55.659)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	475.098	416.287
200.	Costi operativi	(6.429.198)	(5.521.165)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente		
	al lordo delle imposte	7.872.107	7.074.500
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	dell'attività corrente	(3.570.797)	(3.065.310)
270.	Utile (Perdita) della operatività		
	Corrente al netto delle imposte	4.301.311	4.009.190
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.301.311	4.009.190

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto dall'01.01.2007 al 31.12.2007 (espresso in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							utile (Perdita) di Esercizio 2007	Patrimonio netto al 31/12/2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straodinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
a) azioni ordinarie	11.427.563		11.427.563			11.450.805	23.242							22.901.610
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	633.370		633.370				76.594							709.964
Riserve:														
a) di utili	16.025.414		16.025.414	3.808.731		(11.450.805)								8.383.340
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	(36.868)		(36.868)			(36.027)								(72.895)
b) copertura flussi finanziari														
c) altre (rivalutazioni immobili)	733.033		733.033											733.033
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	**4.009.190**		**4.009.190**	**(3.808.731)**	**(200.459)**								**4.301.311**	**4.301.311**
Patrimonio netto	**32.791.702**		**32.791.702**		**(200.459)**	**(36.027)**	**99.836**						**4.301.311**	**36.956.363**

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio 2006 (espresso in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							utile (Perdita) di Esercizio 2006	Patrimonio netto al 31/12/2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straodinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
a) azioni ordinarie	11.427.563		11.427.563											11.427.563
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	633.370		633.370											633.370
Riserve:														
a) di utili	13.640.204	(57.658)	13.582.546	2.442.868										16.025.414
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	639.968	57.658	697.626			(734.494)								(36.868)
b) copertura flussi finanziari														
c) altre (rivalutazioni immobili)	733.033		733.033											733.033
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di esercizio	2.574.823		2.574.823	(2.442.868)	(131.955)								4.009.190	4.009.190
Patrimonio netto	29.648.961		29.648.961		(131.955)	(734.494)							4.009.190	32.791.702

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA *IMPORTO*

	2007	2006
1. Gestione	5.401.961	6.070.646
- risultato d'esercizio (+/-)	4.301.311	4.009.190
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value(-/+)	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	345.194	457.878
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	420.265	388.875
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	229.533	404.943
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	923.986
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	105.657	-114.226
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-47.918.214	-56.737.494
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	4.335.885	4.469.943
- crediti verso banche: a vista	10.939.067	-13.135.311
- crediti verso banche: altri crediti	0	0
- crediti verso clientela	-63.193.165	-48.072.126
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	43.795.736	51.392.521
- debiti verso banche: a vista	-144.519	19.325
- debiti verso banche: altri debiti	0	0
- debiti verso clientela	30.456.632	34.826.837
- titoli in circolazione	14.438.818	12.672.968
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	-955.196	3.873.392
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.279.484	725.672
B. Attività di investimento		
1. Liquidità generata da	0	109.140
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	277
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attività materiali	0	108.863
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendita di rami di azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-1.021.854	-893.685
- acquisto di partecipazioni	0	0
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisto di attività materiali	-1.014.854	-860.637
- acquisto di attività immateriali	-7.000	-33.048
- acquisto di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-1.021.854	-784.545
C. Attività di provvista		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	257.630	-58.872

RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO *IMPORTO*

	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	835.127	893.999
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	257.630	-58.872
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.092.756	835.127

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

A. 1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 costituisce per la Banca Popolare del Frusinate il secondo bilancio annuale redatto in applicazione dei principi contabili internazionali *(International Accounting Standards* - IAS *e International Financial Reporting Standard* - IFRS*)* emanati dall'I*nternational Accounting Standards Board* - *IASB* ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.
Al fine di meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dalla IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emanati dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Al verificarsi di eventi non previsti dai vigenti principi ed interpretazioni IAS, la Direzione Aziendale ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere il giudizio, la Direzione Aziendale ha inoltre considerato le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.
Ove ricorrano casi di specie, alla successiva Sezione 4 – Altri aspetti - di questa nota integrativa, è riportata dettagliata informativa.
Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche, il bilancio è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La relazione è redatta in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005 ed in osservanza della delibera della Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.
Si è tenuto conto delle nuove disposizioni per il Codice Civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n.5 e n.6 del 17 gen-

naio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n.310 del 28 dicembre 2004).
Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, redatti in unità di Euro e dalla presente nota integrativa, che riporta i valori in migliaia di Euro.
E' anche corredato della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Nella nota e suoi allegati, sono contenute informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio, non sono emersi eventi che incidono sullo stesso.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non sussistono casi di specie.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della Società Deloitte & Touche S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 01 maggio 2005 che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2005-2007.

A2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

a) Rilevazione iniziale

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito o di capitale, ed alla data di erogazione, nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

b) Classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio.

c) Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value.

Solo particolari titoli di capitale rappresentati prevalentemente da partecipazioni non di controllo e non collegate per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenute al costo.

Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, che avrebbero impatto sul conto economico.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

d) Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

e) Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico rispettivamente nella voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto" o "Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a

patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

2 - Crediti

a) Rilevazione iniziale

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

b) Classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal finanziamento.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

c) Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore ed aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, per ottenere il valore contabile netto iniziale inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti credi-

ti vengono valorizzati al costo storico.
Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment). Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio,ristrutturato o scaduto, nel rispetto anche delle attuali regole della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.
Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in default o non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.
I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.
Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.
Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.
Eventuali riprese di valore non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, i crediti scaduti ed i crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in "Paesi a rischio", sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.
Il processo di valutazione collettiva viene effettuato raggruppando i crediti per categorie omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio. Per ogni controparte viene calcolata la probabilità di passaggio in default e determinata la percentuale di perdita derivante dall'evoluzione negativa dei rapporti. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti.
Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziato, con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla medesima data.

d) Cancellazione
I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilan-

cio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.
Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

e) Rilevazione delle componenti reddituali
Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.
Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.
Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

3 - Attività materiali

a) Rilevazione iniziale
Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.
Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

b) Classificazione
Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.
Sono inoltre iscritti in questa voce i beni eventualmente utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

c) Valutazione
Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:
- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incor-

porato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.
Eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

d) Cancellazione
Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Rilevazione delle componenti reddituali
Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche /Riprese di valore su attività materiali".
Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti.

4 - Attività immateriali

a) Rilevazione iniziale
Le attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

b) Classificazione
Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.
Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:
- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.
Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

c) Valutazione
Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione

delle immobilizzazioni.
Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.
L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

d) Cancellazione
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Rilevazione delle componenti reddituali
Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali".
Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

5 - Fiscalità corrente e differita

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento della loro "inversione".
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito, con contropartita a conto economico ovvero a "patrimonio netto" quando riferibili a voci rilevate direttamente in tale posta contabile.
In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
A fronte delle eventuali riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non è stato disposto alcun accantonamento, in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determino la tassazione.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.
La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

6 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.
Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

L'accantonamento è rilevato a conto economico.
I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.
Per quanto attiene i Fondi relativi ai benefici ai dipendenti, si rinvia al successivo punto "Altre informazioni".

7 - Debiti e titoli in circolazione

a) Rilevazione Iniziale
La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.
Gli strumenti di debito composti, collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati.
Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto. In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento, il valore determinato distintamente per una passività finanziaria senza clausola di conversione, avente gli stessi flussi finanziari.
b) Classificazione
I "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela" e i "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti, non classificate tra le Passività finanziarie valutate al fair value.

c) Valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.
Fanno eccezione le passività a breve termine (18 mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

d) Cancellazione
Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.
La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.
La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza

alcun effetto a conto economico.

e) Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto".

8 - Operazioni in valuta

a) Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

c) Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

d) Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

e) Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

9 - Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce "altre attività", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

Benefici ai dipendenti

a) Rilevazione iniziale e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.
Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti tra le passività, in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i Fondi Rischi e Oneri.

b) Classificazione
I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:
- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:
- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.
Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

e) Rilevazione delle componenti reddituali
I costi per il servizio del programma (service cost), gli interessi maturati (interest cost) nonché i profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) sono contabilizzati tra i costi del personale.
E' stato inoltre rilevato il c.d. "curtailment", di cui ai paragrafi 109 – 115 dello IAS 19, per 73 mila euro, conseguente ad una valutazione dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti utilizzando nuove ipotesi attuariali. La differenza, rispetto a quanto contabilizzato al 31 dicembre 2006, è registrata a conto economico in unica soluzione per la componente relativa agli utili e perdite attuariali.

Informazioni sul Patrimonio di vigilanza

La Banca d'Italia ha disposto, con decorrenza dalle segnalazioni al 30 giugno 2006, una nuova regolamentazione in materia di patrimonio di vigilanza e di coefficienti prudenziali, in adeguamento alla nuova disciplina del bilancio IAS/IFRS.
In particolare, seguendo le raccomandazioni emanate dal Comitato di Basilea, Banca d'Italia nell'undicesimo aggiornamento alla

circolare 155 del 18/11/91, ha previsto, nella determinazione del nuovo Patrimonio di vigilanza, anche l'introduzione di apposite voci relative ai filtri prudenziali.
L'obiettivo di detti filtri è quello di salvaguardare il patrimonio di vigilanza e di ridurre l'eccessiva volatilità dovuta dall'introduzione del Bilancio IAS.
La struttura del patrimonio rimane ancorata al vecchio metodo con le tre componenti (Patrimonio di base, Patrimonio supplementare, Deduzioni).

Metodologie di determinazione del fair value.

Strumenti finanziari quotati in mercati attivi.
La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo è riconosciuta attraverso l'esame di elementi sostanziali che indichino la presenza di controparti, scambi e volumi tali da far ritenere i relativi prezzi rappresentativi del suo valore corrente.
Il fair value viene determinato facendo riferimento:

- al prezzo denaro di chiusura, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera di chiusura, per le passività già emesse o le attività da acquistare.

Vengono riconosciuti come mercati attivi anche taluni sistemi alternativi di scambio (es. Bloomberg Professional), qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate. Si evidenzia inoltre che la Banca non detiene derivati.

Strumenti finanziari non quotati in mercati attivi.

In assenza di un mercato attivo per un determinato strumento finanziario, si fa ricorso alle seguenti tecniche valutative, con grado decrescente di priorità:

1) esame critico delle più recenti transazioni di mercato;
2) riferimento al fair value di strumenti finanziari con le medesime caratteristiche (nel caso di fondi non quotati, utilizzo del NAV fornito dal fondo stesso);
3) applicazione di modelli di pricing.

Riguardo questi ultimi, alla luce dell'AG77 dello IAS 39, la tecnica di valutazione adottata è quella della "discounted cash flow analysis".
Il procedimento si articola in tre fasi:

1. mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
2. scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
3. calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati come sopra i cash flows, viene calcolata l'opportuna curva di l'attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come "discount rate adjustment approach", che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito.
Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.
A particolari tipologie di strumenti finanziari vengono applicati tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi:

Titoli strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il fair value è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari,

secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il fair value del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

Titoli di capitale

Per i titoli azionari vengono utilizzati, alternativamente:

- ✔ prezzi desumibili da transazioni sui titoli oggetto di valutazione o su titoli comparabili;
- ✔ valutazioni peritali;
- ✔ multipli di mercato relativi a società similari per dimensione ed area di business;
- ✔ modelli di valutazione comunemente adottati dalla prassi di mercato.

Solo in via residuale alcuni titoli vengono valutati al costo.

Operazioni a termine bilancio in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Finanziamenti e crediti

Risultano tutti classificati nel portafoglio Loans & Receivables e vengono valutati al costo ammortizzato. Il loro fair value viene calcolato al solo fine di fornirne opportuna informativa in bilancio. Questo si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali, al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prenditore, utilizzando i tassi interbancari corrispondenti per scadenza.

Parametri di individuazione delle curve di mercato.

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- ✔ curve par swap;
- ✔ curve emittenti, rating, settori.

Dalle curve par si ottengono poi:

- ✔ curve zero coupon;
- ✔ curve dei tassi forward;
- ✔ curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi *zero coupon* sono derivate mediante la tecnica denominata bootstrapping. Da esse vengono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione.

I *tassi forward* sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le *curve emittente* sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

NOTA INTEGRATIVA - PARTE B - (in euro/1000)
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

NOTA

Gli importi sono in migliaia di euro e vengono esposti, per confronto, i dati dell'esercizio 2006.

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31-12-07	31-12-06
a) Cassa b) Depositi liberi presso Banche Centrali	1.093	835
Totale	1.093	835

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

VOCI / VALORI	31-12-07		31-12-06	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	27.116	789	45.058	801
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	27.116	789	45.058	801
2. Titoli di capitale	-	592	214	591
2.1 Valutati al fair value	-	522	214	503
2.2 Valutati al costo	-	70	-	88
3. Quote di O.I.C.R.	190	-	1.463	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	33.195	-	22.690	-
Totale	60.501	1.381	69.425	1.392

Oltre al nostro portafoglio titoli, nel comparto sono classificate tutte le nostre partecipazioni in quanto le interessenze risultano diverse dall'influenza notevole. Pertanto nei titoli di capitale sono rappresentate per euro/1000 592
Il totale della voce è euro/1000 61.882

Fra le quote O.I.C.R., per 89 mila euro, è ricompreso un fondo contenente cartolarizzazioni di mutui (sub prime).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31-12-07	31-12-06
1. Titoli di debito	61.100	68.549
a) Governi e Banche Centrali	59.264	66.411
b) Altri enti pubblici		254
c) Banche	1.836	1.884
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	592	805
a) Banche	507	540
b) Altri emittenti:	85	265
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	29
- imprese non finanziarie	85	148
- altri	-	88
3. Quote di O.I.C.R.	190	1.463
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	61.882	70.817

Il totale della voce è euro/1000 61.882

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	45.860	805	1.462		48.127
B. Aumenti	18.069	1.255	756		20.080
B1. Acquisti	17.657	1.222	731		19.610
B2. Variazioni positive di FV	40				40
B3. Riprese di valore					-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	372	33	25		430
C. Diminuzioni	36.024	1.468	2.028		39.520
C1. Vendite	32.442	1.421	1.994		35.857
C2. Rimborsi	3.200	-	-		3.200
C3. Variazioni negative di FV	146		11		157
C4. Svalutazioni da deterioramento					-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	236	47	23		306
D. Esistenze finali	27.905	592	190		28.687

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologia

Tipologia operazioni/Valori	31-12-07	31-12-06
A. Crediti verso Banche Centrali	3.689	3.008
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	3.689	3.008
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	28.825	40.784
1. Conti correnti e depositi liberi	26.719	38.430
2. Depositi vincolati	2.106	2.354
3. Altri finanziamenti:		-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	32.514	43.792
Totale (fair value)	32.514	43.792

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.
Il fair value è stato considerato pari al valore di bilancio in quanto i rapporti di credito sono a breve termine e/o a tasso variabile.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologia

Tipologia operazioni/Valori	31-12-07	31-12-06
1. Conti correnti	88.032	71.127
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	130.707	90.425
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	8.946	7.543
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	2.583	3.058
8. Titoli di debito	-	
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	13.972	9.750
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	244.240	181.903
Totale (fair value)	240.263	182.700

I crediti sono esposti in bilancio al netto delle rettifiche di valore per *244.240*
Una dettagliata informativa sul comparto dei crediti deteriorati è riportata nella Sezione "E" della nota integrativa, alla quale si rimanda per una migliore comprensione dei fenomeni che hanno interessato tale comparto.
Volendo considerare il valore netto delle sofferenze, l'aggregato si attesta ad Euro/1000 *3.421*
L'indice di copertura è pari al 72,81% e comprende anche le rettifiche da attualizzazione.
Il totale rettifiche è pari a *9.161*
Le partite incagliate aumentano da euro/1000 *4.463* *a euro/1000* *7.024*
e dopo valutazione analitica ed attualizzazione dei flussi attesi, sono state rettificate, per 1.625 mila euro, esponendo un saldo netto di 5.399 migliaia di euro, con indice di copertura pari al 23,13%.
La rettifica forfetaria (Euro/1000 2.894) praticata sul comparto dei crediti definiti "in bonis" è stata determinata considerando coefficienti desunti dall'analisi storica del deterioramento dei crediti, temporale e quantitativa, nonché dalle successive perdite da questi subite negli anni. La rettifica così operata ha portato la percentuale di copertura all'1,260% dei crediti lordi. Nell'anno precedente era del 1,53%. Il tasso di default incide sul comparto dei mutui e delle sovvenzioni per il 25,00% per un totale di 740 mila euro, e sui conti correnti per il 75,00% per un importo di euro/1000 *2.220*
I crediti scaduti, per 5.218 mila euro lordi e 5.125 mila euro netti, completano il quadro delle attività deteriorate.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31-12-07	31-12-06
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	230.267	172.153
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	3.741	2.225
c) Altri soggetti	226.526	169.928
- imprese non finanziarie	*152.309*	*116.458*
- imprese finanziarie	*10.001*	*7.160*
- assicurazioni	-	-
- altri	*64.216*	*46.310*
3. Attività deteriorate:	13.972	9.750
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	13.972	9.750
- imprese non finanziarie	8.392	3.695
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	5.581	6.055
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	244.240	181.903

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31-12-07	31-12-06
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	6.272	5.859
a) terreni	467	467
b) fabbricati	4.756	4.743
c) mobili	250	210
d) impianti elettronici	200	172
e) altre	598	267
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	6.272	5.859
B. Attività detenute a scopo di investimento	-	-
2.1 di proprietà	288	288
a) terreni	-	-
b) fabbricati	288	288
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	288	288
Totale (A + B)	6.560	6.147

Le quote di ammortamento sono state determinate in relazione alla durata utile attribuibile al bene, nel rispetto delle regole previste dal principio IAS 16.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:
Fabbricati: *2,50% e 3,00%.*
Mobili ed arredi: *15%*
Macchine e impianti: *15% e 30%*

11.3 Attività materiale ad uso funzionale: variazione annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	467	4.947	610	905	1.011	7.940
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	205	400	733	743	2.081
A.2 Esistenze iniziali nette	467	4.742	210	172	268	5.859
B. Aumenti:	-	150	108	122	411	792
B.1 Acquisti	-	150	108	122	411	792
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			-			-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	136	68	94	81	379
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	136	68	94	81	379
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	467	4.757	250	200	598	6.272
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	341	468	827	824	2.460
D.2 Rimanenze finali lorde	467	5.097	718	1.027	1.422	8.732
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	0	288
B. Aumenti	-	-
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:		
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	-	288
E. Valutazione al fair value	-	288

Il fair value è analogo al costo in modo attendibile, in quanto gli acquisti sono di data recente ed ai prezzi di mercato.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31-12-07		31-12-06	
Attività/Valori	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-		-	
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:	4		35	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	4		35	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	4	-	35	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: Altre		TOTALE
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali				1.037		1.037
A.1 Riduzioni di valore totali nette				1.002		1.002
A.2 Esistenze iniziali nette				35		35
B. Aumenti				7		7
B.1 Acquisti				7		7
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				38		38
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				38		38
- Ammortamenti				38		38
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				4		4
D.1 Rettifiche di valore totali nette				1.040		1.040
E. Rimanenze finali lorde				1.044		1.040
F. Valutazione al costo						

L'aliquota di ammortamento applicata alle attività immateriali per questo esercizio è stata pari al 50,00% Ogni anno l'aliquota è valutata in base alle oggettive attese di durata dei beni componenti la voce (programmi e procedure informatiche).

12.3 Altre informazioni

Non esistono impedimenti da segnalare così come specificato dai principi contabili internazionali (IAS 38 paragrafi 122 e 124).

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

Le attività e passività derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono state calcolate separatamente per tipologia di imposta, (IRES e IRAP), applicando a tutte le differenze temporanee, che si originano dalla difformità tra le regole civilistiche e fiscali per la determinazione del reddito, le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento della loro "inversione" (IRES 33% e IRAP 5,25%). Le imposte anticipate e differite sono state contabilizzate nel rispetto del principio di competenza, al fine di realizzare la correlazione temporale tra costi e ricavi influenti sul risultato economico del periodo.
L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata nella consapevole ipotesi del probabile realizzarsi di futuri redditi imponibili, sufficienti ad assorbire i costi derivanti dall'annullamento di tali attività. La rilevazione tiene conto anche delle differenze generatesi sulle consistenze patrimoniali conseguenti all'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS in sede di first time adoption 1° gennaio 2005, per le rettifiche intervenute per gli adeguamenti per l'esercizio 2005, nonché per gli interventi
eseguiti al 31 dicembre 2007 sugli strumenti finanziari regolati dagli IAS 32 e 39.
Per gli esercizi futuri, a partire dal 2008, si è tenuto conto delle nuove aliquote fiscali attese: 27,50 per cento per L'Ires, e 4,90 per cento per l'Irap.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale
- rettifiche di valori su svalutazioni crediti eccedenti la parte esente (recuperabili in nove anni)	1.199
- altre rettifiche recuperabili in esercizi successivi (compensi amministratori,spese rappresentanza)	5
- svalutazioni su crediti ristr., finanziamenti, sofferenze,incagli e crediti in bonis effettuate in sede di FTA	637
- valutazione titoli disponibili per la vendita	51
Totale	1.893

13.2 Passività differite: composizione

	Totale
- attualizzazioni fondo rischi ed oneri per revocatorie	0
- valutazione immobile al 31 dicembre 2004	389
- attualizzazioni TFR IAS 19	56
Totale	445

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31-12-07	31-12-06
1. Importo iniziale	2.210	2.186
2. Aumenti	277	201
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	277	201
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	58
d) altre	277	143
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	0	-
3. Diminuzioni	616	177
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	291	120
a) rigiri	291	120
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	324	-
3.3 Altre diminuzioni	-	57
4. Importo finale	1.871	2.210

Imposte anticipate rilevate nell'esercizio - altre - si riferiscono agli incrementi della fiscalità anticipata sorta nel - l'esercizio essenzialmente per rettifiche su crediti deducibili in noni. Per il 2007 è di euro/1000 277
I rigiri per diminuzione su imposte precedentemente registrate.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31-12-07	31-12-06
1. Importo iniziale	180	583
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	108	403
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	28	403
a) rigiri	28	389
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	14
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	80	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	72	180

Le variazioni in diminuzione si riferiscono essenzialmente all'annullo della fiscalità differita sul differenziale fondi tfr e revocatorie IAS/civilistico.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31-12-07	31-12-06
1. Importo iniziale	-	
2. Aumenti	31	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	
a) relative a precedenti esercizi	-	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) riprese di valore	-	
d) altre	-	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	31	
3. Diminuzioni	9	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	
a) rigiri	-	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	
c) mutamento di criteri contabili	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	9	
3.3 Altre diminuzioni	-	
4. Importo finale	21	

Altri aumenti sono dovuti alle valutazioni dei titoli in AFS

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31-12-07	31-12-06
1. Importo iniziale	388	394
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	85	6
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	14	0
a) rigiri	14	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	70	0
3.3 Altre diminuzioni	0	6
4. Importo finale	303	388

Rigiri in diminuzione per giroconto ad imposte anticipate della valutazione della partecipazione "Invest Banca".

13.7 Altre informazioni

Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti esprimono gli acconti versati per imposte sul reddito, nonché crediti di imposta per versamenti effettuati in eccesso in esercizi precedenti.

Voci/Valori	31-12-07	31-12-06
Acconto IRES	2.486	1.728
Acconto IRAP	554	415
Imposta sostitutiva e acconti bollo	963	714
Totali	4.003	2.857

Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti espongono l'accantonamento in essere per fronteggiare il debito nei confronti dell'Erario per le imposte di seguito descritte:

Voci/Valori	31-12-07	31-12-06
IRES	2.741	2.471
IRAP	628	574
Totali	3.369	3.045

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31-12-07	31-12-06
Partite viaggianti con filiali	978	172
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi	18	13
Anticipi vari	616	466
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	2.027	2.420
Disposizioni per causali varie da addebitare alle banche	5.155	880
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	328	105
Ratei e risconti attivi	19	0
Altre partite per causali varie	0	0
TOTALE	9.140	4.056

Con i nuovi principi contabili internazionali e con la regolamentazione della Banca d'Italia, nella sezione delle altre attività trovano collocazione anche i residuali ratei e risconti attivi non riconducibili a specifiche voci dello stato patrimoniale, nonché le spese sostenute per migliorie ai beni di terzi, relativamente alle componenti "non sepa - rabili" senza pregiudizio per l'autonoma funzionalità. Tali spese sono soggette ad ammortamento annuo nella minor misura fra il residuo periodo di valenza del contratto di locazione ed il periodo di vita utile attribuito all'o - pera.

Il saldo disposizioni varie da addebitare a banche, si deve al "data trade" della dismissione della gestione titoli della Banca Leonardo da regolare su crediti verso banche.
Le disposizioni da addebitare a clienti e banche sono state regolarmente imputate ai conti di pertinenza nei primi giorni del mese di gennaio 2008.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologia

Tipologia operazioni/Valori	31-12-07	31-12-06
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	-	145
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	145
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti		
Totale	-	145
Fair Value	-	145

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologia

Tipologia operazioni/Valori	31-12-07	31-12-06
1. Conti correnti e depositi liberi	171.270	153.526
2. Depositi vincolati	2.106	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti	-	-
patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	33.392	22.786
6.1 Pronti contro termine passivi	33.392	22.786
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
Totale	206.769	176.312
Fair value	206.769	176.312

L'ammontare dei conti correnti con saldo creditore a fine esercizio è di *151.146*
L'ammontare dei depositi a risparmio è di euro/1000 *22.230*
Il fair value è stato considerato pari al valore di bilancio in quanto i rapporti di debito sono a breve termine e/o a tasso variabile

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

	31-12-07		31-12-06	
Tipologia titoli/Valori	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	105.290	105.290	90.565	90.565
1. obbligazioni	97.858	97.858	83.729	83.729
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	97.858	97.858	83.729	83.729
2. altri titoli	7.432	7.432	6.836	6.836
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	7.432	7.432	6.836	6.836
Totale	105.290	105.290	90.565	90.565

Trattasi di raccolta effettuata tramite l'emissione di prestiti obbligazionari e certificati di deposito.
Si è assunto il fair value pari al valore di bilancio in quanto i titoli compenenti la voce sono per il 71 per cento a tasso variabile.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31-12-07	31-12-06
Somme a disposizione di clientela	1.030	597
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	399	65
Partite Viaggianti	14	582
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	1.528	991
Bonifici tesorerie da accreditare	0	225
Bonifici in lavorazione	1.828	1.006
Debiti verso fornitori	515	431
Partite in corso di lavorazione	111	254
Somme a disposizione di banche per iniziative emissioni AC da riconoscere a Istpopolbanche	458	2.999
Fondo di beneficienza	556	489
Ratei e risconti passivi	120	0
Totale	6.559	7.639

Somme a disposizione della clientela e bonifici in lavorazione trovano sistemazione nei primi giorni lavorativi successivi alla registrazione.

Sezione 11- Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31-12-07	31-12-06
A. Esistenze iniziali	469	412
B. Aumenti	159	81
B.1 Accantonamento dell'esercizio	86	71
B.2 Altre variazioni in aumento	73	10
C. Diminuzioni	35	24
C.1 Liquidazioni effettuate	0	14
C.2 Altre variazioni in diminuzione	35	10
D. Rimanenze finali	593	469
Totale	593	469

In base a quanto disposto dal principio IAS 19, il trattamento di fine rapporto rientra tra i "post employment benefit" del tipo "defined benefit". Si tratta, quindi, di un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.
Il valore di iscrizione viene calcolato principalmente proiettando l'ammontare delle spettanze maturate alla scadenza di bilancio, fino alla presunta data di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi attualizzando il montante così determinato con il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".
Altre variazioni in diminuzione sono dovute ai calcoli di attualizzazione.
Altre variazioni in aumento per 73 mila euro, sono l'effetto "curtailment" riferito al ricalcolo del TFR dovuto al 31 dicembre 2006. La contropartita degli aumenti e delle diminuzioni interessa il conto economico.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31-12-07	31-12-06
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.347	1.117
2.1 controversie legali	1.147	1.017
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	200	100
Totale	1.347	1.117

Il fondo per controversie legali rileva gli oneri ritenuti probabili relativamente a richieste pervenuteci per revoca - torie fallimentari.
Relativamente a quanto richiesto dallo IAS 37 circa le passività potenziali, altri fondi sono oneri ritenuti probabili e relativi a problematiche varie inerenti l'attività bancaria.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.117	1.117
B. Aumenti	-	237	237
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	195	195
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	42	42
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	7	7
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	7	7
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	1.347	1.347

12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Tipologia/Tempistica di impiego	Entro 12 mesi	Entro 36 mesi	Oltre 36 mesi
Accantonamenti a fronte di passività probabili:			
- per controversie legali dovute a revocatorie	23	1.024	0
- per rischi vari	0	0	200
Totali	123	1.024	200

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31-12-07	31-12-06
1. Capitale	22.902	11.428
2. Sovrapprezzi di emissione	710	633
3. Riserve	8.383	16.025
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	660	696
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	4.301	4.009
Totale	36.956	32.792

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31-12-07	31-12-06
Azioni ordinarie n. 443.400 da nominali Euro 51,65 cadauna	22.902	11.428

La Società, alla data di bilancio, non detiene azioni proprie.

14.3 Capitale - numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	221.250	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	221.250	-
B. Aumenti	222.150	-
B.1 Nuove emissioni	222.150	
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	450	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre	221.700	
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	443.400	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	443.400	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Natura/descrizione	31-12-07		31-12-06	
Riserve di utili:				
- Riserva legale		4.824		4.022
- Riserva statutaria		5.261		13.705
- Altre riserve:		-1.702		-1.702
Avanzi rettifica utili esercizio 2005 per adozione IAS	*-65*		*-65*	
FTA - ammortamento finanziamenti	*-40*		*-40*	
FTA - svalutazione crediti in bonis	*-633*		*-633*	
FTA - titoli in prima applicazione prima di valutazione	*-68*		*-68*	
FTA - fondo trattamento di fine rapporto	*156*		*156*	
FTA - crediti ristrutturati	*-66*		*-66*	
FTA - azzeramento del fondo per rischi bancari generali	*77*		*77*	
FTA - fondo per rischi ed oneri	*54*		*54*	
FTA - crediti deteriorati	*-1.117*		*-1.117*	
Totali		8.383		16.025

Le "Altre riserve" per le quali è stata riportata una specifica, esprimono valori determinatisi a seguito dell'adozio - ne dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS sia in sede di prima applicazione (FTA - first time adoption), sia a regime.

14.7 Riserve da valutazioni: composizione

Voci/Componenti	31-12-07	31-12-06
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-73	-37
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	733	733
Totale	660	696

14.8 Riserve da valutazioni: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-37							733
B. Aumenti	81							0
B1. Incrementi di FV	25							
B2. Altre variazioni	56							0
C. Diminuzioni	117							
C1. Riduzioni di FV	97							
C2. Altre variazioni	20							
D. Rimanenze finali	-73	0	0	0	0	0	0	733

Nelle altre variazioni troviamo i realizzi per vendite titoli AFS.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31-12-07		31-12-06	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	167	234	142	178
2. Titoli di capitale	1	1	7	4
3. Quote di O.I.C.R.	1	7	5	9
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totali	169	242	154	191

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanzia-menti
1. Esistenze iniziali	-36	3	-4	-
2. Variazioni positive	68	3	9	-
2.1 Incrementi di fair value	25	0	0	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	43	3	9	-
- da deterioramento	-		-	-
- da realizzo	43	3	9	-
2.3 Altre variazioni	0	0	0	-
3. Variazioni negative	99	6	11	-
3.1 Riduzioni di fair value	90	0	7	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	6	4	-
3.3 Altre variazioni	9	-	0	
4. Rimanenze finali	-67	0	-6	0

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31-12-07	31-12-06
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	23.393	12.256
a) Banche	-	-
b) Clientela	23.393	12.256
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	18.813	6.128
a) Banche	297	297
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	297	297
b) Clientela	18.516	5.831
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	18.516	5.831
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	42.206	18.384

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31-12-07	31-12-06
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.195	22.485
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
	33.195	22.485

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	-
a) individuali	-
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	*203.599*
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	137.338
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	117.768
2. altri titoli	19.570
c) titoli di terzi depositati presso terzi	137.262
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	66.261
4. Altre operazioni	-

NOTA INTEGRATIVA - PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziate deteriorate	Altre Attività	31/12/07	31/12/06
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0				0	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.790				2.790	2.070
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche	0	1.566			1.566	935
5. Crediti verso clientela	0	18.506	0		18.506	13.491
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0				0	
7. Derivati di copertura					0	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					0	
9. Altre attività					0	
Totale	2.790	20.072	0	0	22.862	16.496

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/07	31/12/06
1. Debiti verso banche	(27)			(27)	(24)
2. Debiti verso clientela	(4.070)			(4.070)	(2.085)
3. Titoli in circolazione		(3.431)		(3.431)	(2.263)
4. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value				-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(1.237)			(1.237)	(694)
7. Altre passività				-	-
8. Derivati di copertura				-	-
Totale	(5.333)	(3.431)		(8.764)	(5.066)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1. 6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31-12-07	31-12-06
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(6)	(7)

Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	31-12-07	31-12-06
a) garanzie rilasciate	99	89
b) derivari su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	536	470
1. negoziazione di strumenti finanziari	0	0
2. negoziazione di valute	40	37
3. gestioni patrimoniali	0	0
3.1. individuali	0	0
3.2. collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	29	27
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	0	0
7. raccolta ordini	49	42
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	418	364
9.1. gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2. collettive	0	0
9.2. prodotti assicurativi	6	11
9.3. altri prodotti	412	353
d) servizi di incasso e pagamento	695	698
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) servizi per operazioni di factoring	0	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) altri servizi	60	86
commissioni attive su finanziamenti in c/c a clienti	0	0
commissioni attive su altri finanziamenti a clienti	0	0
commissioni attive su servizi pos e pagobancomat	0	0
altre commissioni attive	0	0
Totale	1.389	1.343

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31-12-07	31-12-06
a) presso propri sportelli:	418	364
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	418	364
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
Totale	418	364

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/valori	31-12-07	31-12-06
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(19)	(38)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(11)	(15)
2. negoziazione di valute	(9)	(8)
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	(16)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(265)	(252)
e) altri servizi	-	-
Totale	(285)	(290)

Sezione 3 - Dividendi e Proventi Simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / forme tecniche	31-12-07		31-12-06	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0,00	0,00		0
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,35	0,00	0,28	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00		0
D. Partecipazioni	0,00	0,00		0
Totale	0,35	0	0,28	0

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	11	-	-	11
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indicazionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti					
Totale	-	11	-	-	11

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31-12-07			31-12-06		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	169	(90)	79	1.209	(348)	861
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	169	(90)	79	1.209	(348)	861
3.1 Titoli di debito	153	(70)	83	1.168	(345)	823
3.2 Titoli di capitale	10	(6)	4	6	(3)	3
3.3 Quote di O.I.C.R.	6	(14)	(8)	35	(0,40)	35
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	169	(90)	79	1.209	(348)	861
Passività finanziarie	-	-	-			
1. Debiti verso banche	-	-	-			
2. Debiti verso clientela	-	-	-			
3. Titoli in circolazione	-	-	-			
Totale passività	-	-	-			

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/07	31/12/06
Operazioni/Componenti reddituali	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela		(1.766)		443	331	-	-	(991)	(762)
C. Totale	-	(1.766)	-	443	331	-	-	(991)	(762)

Le rettifiche "Altre" sono determinate dalla valutazione analitica della recuperabilità di crediti "non performing" per 1.766 mila euro di cui euro/1000 517 su sofferenze.
A ciò vanno aggiuntieuro mille che riguardano l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per le sofferenze.
Ammonta a euro/1000 542 la svalutazione forfetaria sui crediti in bonis, mentre euro /1000 683 rappresentano la svalutazione analitica sugli incagli. L'attualizzazione finanziaria sugli stessi è pari a 23 mila euro.
Le riprese di valore specifiche (colonna A) comprendono 422 mila euro per interessi precedentemente svalutati, incassati su crediti deteriorati, e 21mila euro sono dovute alla attualizzazione delle sofferenze.

Per la colonna B 224 mila euro sono il recupero di precedenti svalutazioni di capitale e spese su sofferenze, men - tre euro/1000 107 rappresentano recuperi per calcoli di attualizzazioni finanziarie sulle sofferenze stesse.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia spese/valori	31-12-07	31-12-06
1) Personale dipendente	(2.753)	(2.169)
a) salari e stipendi	(2,021)	(1.574)
b) oneri sociali	(473)	(397)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(127)	(83)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(80)	(67)
- a contribuzione definita	(80)	(67)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(53)	(48)
2) Altro personale	-	(46)
3) Amministratori	(151)	(163)
Totale	(2.905)	(2.378)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31-12-07	31-12-06
Personale dipendente:	50	46
a) dirigenti	1	1
b) totale quadri direttivi	7	6
- di cui: di 3° e 4° livello	*4*	*3*
c) restante personale dipendente	42	39
Altro personale	0	2
Totale	50	48

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31-12-07	31-12-06
- imposte indirette e tasse	(557)	(520)
- imposte di bollo	(539)	(502)
- imposta comunale su immobili	(11)	(11)
- ritenuta INPS 2/3 carico azienda	(8)	(8)
- spese informatiche	(208)	(154)
- canoni prodotti software	(208)	(154)
- spese per immobili/mobili	(159)	(156)
- fitti e canoni passivi	(123)	(121)
- altre spese	(36)	(35)
- spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(989)	(846)
- vigilanza	(66)	(52)
- energia elettrica	(62)	(61)
- pulizia locali e riscaldamento	(87)	(85)
- postali, telefoniche e telegrafiche	(276)	(214)
- previdenza legge 626/94	(9)	(6)
- stampati e cancelleria	(92)	(70)
- costi di elaborazioni presso terzi	(277)	(248)
- trasporti	(14)	(11)
- contributi associativi e simili	(106)	(99)
- spese per acquisto di beni e di servizi professionali	(406)	(329)
- compensi a professionisti	(172)	(142)
- consulenze ed assistenze tecniche	(54)	(53)
- informazioni e visure	(111)	(77)
- compensi a sindaci	(69)	(56)
- premi assicurativi	(55)	(91)
- spese pubblicitarie	(853)	(582)
- spese altre	(122)	(88)
- canoni manutenzioni periodici	(39)	(22)
- costi anni precedenti	(25)	(10)
- varie documentate e non documentate	(58)	(56)
	(3.350)	(2.766)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

Tipologia di rischi e oneri	31-12-07	31-12-06
A. Accantonamenti	(230)	(405)
1 per controversie legali	(130)	(405)
2 altre	(100)	-
3 per oneri finanziari diversi	-	
B. Riprese	-	-
1 per controversie legali		-
2 altre		
3 per oneri finanziari diversi	-	
Totale	(230)	(405)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valori nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche valore per deterioramento (b)	Riprese valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(382)	-	-	(382)
- Ad uso funzionale	(382)	-	-	(382)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(382)			(382)

Gli ammortamenti sono così costituiti:
per euro/1000 135 relativi a beni immobili.
per euro/1000 247 relativi a mobili, impianti elettronici e altre attività.
Con l'adozione dei nuovi principi contabili internazionali, i terreni, comprese le quote scorporate dagli immobili pos - seduti cielo/terra, non sono più soggetti ad ammortamento.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valori nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche valore per deterioramento (b)	Riprese valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	(38)	-	-	(38)
A.1 Di proprietà	(38)	-	-	(38)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(38)	-	-	(38)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(38)	-	-	(38)

L'ammortamento sopra riportato è riferibile interamente a software e programmi relativi alle procedure informatiche.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/proventi	31-12-07	31-12-06
a. Sopravvenienze e insussistenze	(34)	(45)
c. ammortamenti migliorie a beni di terzi	(63)	(58)
d. altre	-	-
Totale	(97)	(103)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/oneri	31-12-07	31-12-06
a. recupero imposte e tasse (bolli e imposta sostitutiva)	501	456
b. fitti e canoni attivi	5	5
c. recuperi di spese su depositi e C/C	12	11
d. recuperi di spese altre (stampati e ordini)	16	16
e. Altri proventi (sopravvenienze attive)	38	30
Totale	572	519

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti/valori	31-12-07	31-12-06
1. Imposte correnti (-)	(3.369)	(3.044)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(310)	(35)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	108	14
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(3.571)	(3.065)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

Componenti/valori		31-12-07
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte voce 250 c/e		7.872
Componenti positivi imputati a patrimonio netto - in aumento		-
Componenti negativi imputati a patrimonio netto - in diminuzione		-
Altre variazioni in aumento da conto economico		1.191
Altre variazioni in diminuzione da conto economico		(757)
Imponibile fiscale rideterminato ai fini IRES		8.306
IRES corrispondente	33%	(2.741)
IRAP		(628)
Variazione imposte anticipate		(310)
Variazione imposte differite		108
Imposte sul reddito dell'esercizio esposte alla voce 260 del conto economico		(3.571)

Le variazioni in aumento sono composte essenzialmente per le svalutazioni crediti e accantonamenti per revoca - torie eccedenti lo 0,40 per cento dei crediti per euro 1.007 mila;
Le variazioni in diminuzione attengono essenzialmente al recupero "della nona parte" di competenza, sempre delle svalutazioni crediti e accantonamenti per revocatorie tassate negli esercizi precedenti per la parte ecceden - te lo 0,40 dei crediti.

NOTA INTEGRATIVA - PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica creditizia e commerciale della banca, ha confermato, nel corso del 2007, l'attenzione rivolta al comparto retail ed a quello delle piccole e medie imprese. Per propria natura, infatti, la nostra banca è sempre stata attenta ai bisogni del territorio in cui opera per il tramite della propria rete distributiva puntando sull'aspetto relazionale come elemento di distinzione della propria attività nei confronti della clientela.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La banca attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito, definito come il deterioramento inatteso del merito creditizio di una controparte, al fine di garantire un'adeguata redditività in un contesto di rischio controllato, di proteggere la solidità finanziaria e patrimoniale e di consentire una corretta misurazione e rappresentazione della rischiosità della propria clientela. In tale prospettiva vanno letti i notevoli sforzi ed investimenti effettuati nel tempo, volti a migliorare i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito, allineandoli gradualmente ai migliori standards previsti dalla nuova normativa di Basilea 2

2.1 Aspetti organizzativi

Come sopra specificato negli "aspetti generali", il rischio di credito viene generato per effetto del deterioramento inatteso del merito creditizio di una controparte, risulta pertanto estremamente importante l'efficienza della struttura organizzativa.
L'intero processo riguardante il credito (dall'istruttoria all'erogazione, al monitoraggio delle posizioni) risulta disciplinato da apposito Regolamento crediti. Detto Regolamento definisce i criteri e i limiti che devono essere adottati nell'assunzione di tale rischio. Esso fornisce, oltre alla definizione delle varie fasi del processo complessivo, i parametri prudenziali da rispettare in relazione a: frazionamento dei rischi, diversificazione per forma tecnica, per linea di credito, per tipologia di prenditore, per settore e ramo economico degli affidati, massimali per finanziamenti a medio lungo termine alle imprese, rischi di tasso e di scadenza.
Il Regolamento Crediti stabilisce inoltre le metodologie e i criteri per il controllo andamentale del comparto, definendo le modalità di report al Consiglio, nonchè le funzioni aziendali assegnatarie dei vari controlli (Direzione Generale, Ispettorato, Controllo Crediti, Ufficio Fidi, Responsabili di Filiale), curando la separazione dei compiti tra attività operativa e di controllo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Sono stabiliti dal regolamento crediti criterie limiti quali/quantitativi generali di affidabilità. Per ciò che attiene la composizione degli impieghi economici dovranno essere in primo luogo rispettati tutti i limiti stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dalle norme di Vigilanza.
L'Organo Amministrativo determina ulteriori criteri da osservare per la concessione degli affidamenti. In particolare si dovrà tenere conto che non devono essere attivate relazioni, e neppure presentate pratiche di fido all'Organo deliberante, quando sussistano elementi di non affidabilità oggettiva.
Viene definita la composizione degli impieghi economici secondo criterie limiti.
Per quanto concerne la composizione quali/quantitativa degli impieghi economici e i limiti alla concentrazione del rischio dovrà essere rilevato il fenomeno dei «gruppi» e dei «grandi rischi», anche ai fini del prudente frazionamento del portafoglio crediti.
La banca utilizza una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non performing: alcuni di questi sono di stampo tradizionale, altri ancora, in fase di sviluppo e di sperimentazione interna, di tipo innovativo. Per quanto riguarda questi ultimi si fa rife-

rimento, in particolare, ai sistemi di rating interno, il cui perfezionamento vede coinvolte diverse funzioni aziendali, specie quelle preposte alla commisurazione dei rischi, nell'ambito della realizzazione del progetto di allineamento alle nuove previsioni normative previste dall'Accordo sul Capitale di Basilea 2, già recepite anche nel nostro ordinamento. L'obiettivo, attuabile però solo con adeguata gradualità, è l'implementazione e la successiva validazione delle metodologie avanzate di misurazione del rischio di credito e di calcolo del requisito patrimoniale.
Sono in corso analisi per verificare se i risultati numerici sono allineati con quanto previsto dalla normativa di Basilea 2 quanto ad affidabilità dei ratings attribuiti alla clientela; ciononostante il sistema sarà oggetto di ulteriore miglioramento, con l'inserimento di un modulo esperto di valutazione qualitativa dell'azienda cliente e di un sistema che dia la possibilità al gestore di derogare, per fondati motivi ed entro limiti predeterminati, dal risultato proposto dal modello di rating.
Per quanto riguarda il segmento retail, è stato rilasciato un sistema di rating interno delle piccole entità produttive e dei privati; esso si compone di un "modulo comportamentale", volto a determinare un rating periodico della clientela, e di un "modulo di accettazione", da utilizzare in fase di erogazione dei finanziamenti.
Per quanto riguarda gli altri parametri del rischio di credito, essi consistono nei coefficienti di esposizione al default (exposure at default - EAD) e nei tassi di perdita in caso di default (loss given default - LGD).
Con riferimento alla LGD, si segnala l'utilizzo di un modello gestionale interno ai fini del calcolo degli accantonamenti forfettari a presidio del rischio implicito nei crediti in bonis. Il computo dei coefficienti di perdita, determinato sulla base dei recuperi e dei costi storici rilevati sulle posizioni in sofferenza lungo un arco temporale di più anni, è stato scontato agli opportuni tassi di attualizzazione. Tale percorso si pone già in linea con quanto prescritto da Basilea 2. Vale la pena, da questo punto di vista, sottolineare che la banca si sta dotando di strumenti innovativi volti a storicizzare, relativamente alle pratiche in contenzioso attualmente in essere, tutto il complesso di informazioni necessarie ad una agevole e puntuale stima della LGD.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Uno degli aspetti di maggior rilievo dell'Accordo di Basilea 2 è rappresentato dall'ampliamento delle tecniche di attenuazione del rischio di credito riconosciute ai fini del calcolo dell'assorbimento patrimoniale, che è stato accompagnato da una più precisa definizione dei requisiti organizzativi, economici e legali per il riconoscimento degli strumenti idonei alla mitigazione del rischio di credito.
Con riferimento alle garanzie reali, le tipologie maggiormente utilizzate dalla banca sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivo, acquisite principalmente nell'ambito del comparto retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione, e dai pegni su titoli e contanti.
Con riferimento alle garanzie personali le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così da corrispondere a quanto previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia viene effettuata sulla base del regolamento crediti, che disciplina puntualmente il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie nel rapporto: alcuni di tali passaggi sono oggettivi, altri, invece, vengono effettuati sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare, con la massima tempestività, i segnali di deterioramento del rapporto potenzialmente produttivi dell'assegnazione ad una delle classificazioni di anomalia previste.

La coerenza dell'inserimento di una posizione in uno degli stati di anomalia rispetto a quando previsto dal regolamento interno viene assicurata da verifiche periodiche.
Allo stesso modo viene effettuata la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate rispetto a quanto previsto dallo stesso regolamento interno. Il venir meno dell'anomalia sul rapporto produce il passaggio verso stati interni meno gravi, tale passaggio, effettuato sempre con una valutazione soggettiva ed analitica, può concludersi, in ultima ipotesi, con il ritorno "in bonis" della posizione. Analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate per le posizioni che presentano crediti scaduti oltre una determinata soglia temporale.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						61.882	61.882
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						32.514	32.514
5. Crediti verso la clientela	3.421	5.399	0	5.152	0	230.267	244.240
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totali al 31 dicembre 2007	3.421	5.399	0	5.152	0	324.663	338.635
Totali al 31 dicembre 2006	3.724	3.544	255	2.226	0	286.763	296.512

A.1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					61.882		61.882	61.882
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					32.514		32.514	32.514
5. Crediti verso la clientela	24.824	10.851	0	13.972	233.161	2.894	230.267	244.240
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totali al 31 dicembre 2007	24.824	10.851	0	13.972	327.557	2.894	324.663	338.635
Totali al 31 dicembre 2006	19.974	10.224	0	9.750	289.482	2.720	286.762	296.512

A.1.3. Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizione ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	32.514			32.514
Totale A	32.514	0	0	32.514
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	297			297
Totale B	297	0	0	297

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio che le comprende (negoziazione, disponibile per la vendita, crediti, attività valutate al fair value).

A.1.6. Esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	12.582	9.161		3.421
b) Incagli	7.024	1.625		5.399
c) Esposizione ristrutturate	0	0		0
d) Esposizioni scadute	5.218	66	0	5.152
e) Rischio Paese	0		0	0
f) Altre attività	295.043		2.894	292.149
Totale A	319.867	10.851	2.894	306.122
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	77	0		77
b) Altre	42.129			42.129
Totale B	42.206	0	0	42.206

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio che le comprende (negoziazione, disponibile per la vendita, crediti, attività valutate al fair value).

A.1.7. Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	12.974	4.464	310	2.226	0
-di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	1.466	3.884	0	3.542	0
B.1 ingressi da crediti in bonis	638	2.300	0	3.542	0
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	559	306	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	269	1.278	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	1.859	1.324	310	549	0
C.1 uscite verso crediti in bonis	0	72	0	549	0
C.2 cancellazioni	731	0	0	0	0
C.3 incassi	1.128	706	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	546	310	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	12.581	7.024	0	5.219	0
-di cui esposizioni cedute non cancellate					

A.1.8. Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	9.250	919	55		
-di cui esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	685	706	0	66	0
B.1. rettifiche di valore	684	683	0	66	0
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3. altre variazioni in aumento	1	23	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	774	0	55	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione					
C.2. riprese di valore da incasso	646				
C.3. cancellazioni					
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5. altre variazioni in diminuzione	128		55		
D. Rettifiche complessive finali	9.161	1.625	0	66	0
-di cui esposizioni cedute non cancellate					

Le altre variazioni in aumento ed diminuzione sono dovute ai calcoli finanziari di attualizzazione.

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+ BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa		61.882					276.747	338.628
B. Derivati								-
B.1 Derivati finanziari								-
B.2 Derivati creditizi								-
C. Garanzie rilasciate							23.393	23.393
D. Impegni a erogare fondi							18.813	18.813
Totale	-	61.882	-	-	-	-	318.953	380.834

3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1. Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stadi	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	211.720	124.576	5.284	-								120.264	250.124
2.2 parzialmente garantite	3.484	-	820	-								1.424	2.244

A.3.2. Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite:													
2.1 totalmente garantite	16.468	1.211	235	-								18.009	19.455
2.2 parzialmente garantite	224	-	14	-								139	153

A.3.3. Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

			Garanzia (fair value)																		
			Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)														Totale	Eccedenza fair value
						Derivati su crediti							Crediti di firma								
	Valore esposizione	Ammontare garantito	Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:																					
1.1 oltre il 50%																					
1.2 tra il 100% e il 150%																					
1.3 tra il 50% e il 100%																					
1.4 entro il 50%																					
2. Esposizioni verso clientela garantite:																					
1.1 oltre il 50%	12.126	19.313	14.718	89															4.505	19.312	118.711
1.2 tra il 100% e il 150%	1.981	3.009	-	316															2.693	3.009	84
1.3 tra il 50% e il 100%	60	67		15															51	66	-
1.4 entro il 50%	67	5		0															5	5	9.874

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - parte I

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				0				0
A.1 Sofferenze				0				0
A.2 Incagli				0				0
A.3 Esposizione ristrutturate				0				0
A.4 Esposizioni scadute				0				0
A.5 Altre esposizioni	59.264			59.264	3.788		47	3.741
Totale A	59.264	0	0	59.264	3.788	0	47	3.741
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze				0				0
B.2 Incagli				0				0
B.3 Altre attività deteriorate				0				0
B.4 Altre esposizioni	0			0	9			9
Totale B	0	0	0	0	9	0	0	9
Totali al 31 dicembre 2007	59.264	0	0	59.264	3.797	0	47	3.750
Totali al 31 dicembre 2006	69.419	0	0	69.419	2.519	0	35	2.484

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze				0				0
A.2 Incagli				0				0
A.3 Esposizione ristrutturate				0				0
A.4 Esposizioni scadute				0				0
A.5 Altre esposizioni	12.470		126	12.344	0			0
Totale A	12.470		126	12.344	0	0		0
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze				0				0
B.2 Incagli				0				0
B.3 Altre attività deteriorate				0				0
B.4 Altre esposizioni	0			0	0			0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali al 31 dicembre 2007	12.470	0	126	12.344	0	0	0	0
Totali al 31 dicembre 2006	50.513	0	113	50.400	0	0	0	0

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - parte 3

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	7.557	5.502		2.054	5.025	3.659		1.366
A.2 Incagli	4.219	976		3.243	2.805	649		2.157
A.3 Esposizione ristrutturate	0	0		0	0	0		0
A.4 Esposizioni scadute	3.134	39		3.095	2.084	26		2.058
A.5 Altre esposizioni	154.308		1.914	152.394	65.213		807	64.406
Totale A	162.218	6.517	1.914	160.786	75.128	4.334	807	69.987
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	0	0		0				0
B.2 Incagli	77	0		77	0			0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0		0				0
B.4 Altre esposizioni	36.334	0		36.334	5.786			5.786
Totale B	36.411	0	0	36.334	5.786	0	0	5.786
Totali al 31 dicembre 2007	205.628	6.517	1.914	197.197	80.914	4.334	807	75.773
Totali al 31 dicembre 2006	139.112	3.874	1.840	133.398	66.276	6.349	732	59.195

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

La distribuzione dei crediti verso le imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti per comparto Economico è così riepilogabile:

Controparti/esposizioni	31-12-07		31-12-06	
a) Edilizia e opere pubbliche	64.670	40,22%	38.709	32,30%
c) Altri servizi destinabili alla vendita	51.659	32,13%	33.681	28,11%
b) Servizi commercio, recupero e riparazioni	22.457	13,97%	19.546	16,31%
e) Servizi alberghieri e pubblici esercizi			0	
prodotti alimentari, bevande, tabacco	11.288	7,02%	11.880	9,91%
d) Prodotti dell'agricoltura	942	0,59%	721	0,60%
f) altre branche	9.770	6,08%	15.299	12,77%
Totali	160.786	100,00%	119.836	100,00%

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - parte 1

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri paesi europei	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	12.582	3.421		
A.2 Incagli	7.024	5.399		
A.3 Esposizione ristrutturate	0	0		
A.4 Esposizioni scadute	5.218	5.152		
A.5 Altre esposizioni	295.043	292.149	0	0
Totale A	319.867	306.122	0	0
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Sofferenze				
B.2 Incagli	77	77		
B.3 Altre attività deteriorate	0	0		
B.4 Altre esposizioni	42.129	42.129		
Totale B	42.206	42.206	0	0
Totali al 31 dicembre 2007	362.073	348.328	0	0
Totali al 31 dicembre 2006	327.840	314.896	14	14

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - parte 2

Esposizioni/Controparti	America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze						
A.2 Incagli						
A.3 Esposizione ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute						
A.5 Altre esposizioni	0	0			0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli						
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni						
Totale B	0	0	0	0	0	0
Totali al 31 dicembre 2007	0	0	0	0	0	0
Totali al 31 dicembre 2006	0	0	0	0	0	0

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - parte 1

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri paesi europei	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0
A.3 Esposizione ristrutturate	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	32.514	32.514	0	0
Totale A	32.514	32.514	0	0
B. Esposizioni fuori bilancio	0	0	0	0
B.1 Sofferenze	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	297	297	0	0
Totale B	297	297	0	0
Totali al 31 dicembre 2007	32.811	32.811	0	0
Totali al 31 dicembre 2006	43.792	43.792	0	0

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - parte 2

Esposizioni/Controparti	America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze						
A.2 Incagli						
A.3 Esposizione ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute						
A.5 Altre esposizioni	0	0			0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
B. Esposizioni fuori bilancio						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli						
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni						
Totale B	0	0	0	0	0	0
Totali al 31 dicembre 2007	0	0	0	0	0	0
Totali al 31 dicembre 2006	0	0	0	0	0	0

B.5 Grandi rischi

A fine esercizio, la Banca deteneva le seguenti posizioni classificate tra i grandi rischi

Voci	31-12-07	31-12-06
a) ammontare	121.633	82.519
b) numero	20	18

Sezione 2 - Rischio di mercato

2.1 Il rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca svolge, in modo primario, attività di portafoglio in proprio.
Il portafoglio di proprietà non comprende derivati, e viene gestito in funzione della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva.
La strategia sottostante alla negoziazione in proprio si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio sia nella componente rischio di tasso che nella componente rischio di credito della controparte.
La dimensione del portafoglio di proprietà è legata alla posizione di liquidità di tesoreria.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio del citato rischio, noto anche come rischio finanziario, è assicurato dall'adozione di una serie di regole stabilite nell'apposito Regolamento Finanza. Esso definisce i criteri e i limiti assegnati per gli investimenti finanziari della Banca. In particolare individua i limiti di composizione del portafoglio per tipologia d'emittente, per tipologia di strumento finanziario, per scadenza, per mercato di quotazione, per divisa, per tipologia di duration.
Disciplina inoltre le metodologie di assunzione, misurazione e reporting dei livelli di rischio del comparto.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali (31/12/2007) con i parametri definiti dal regolamento finanza.

Tipologia Valore Mobiliare	limiti max %	assoluto	effettivo assoluto	%	scostamento
Titoli di Stato	100%	61.882	59.264	95,77%	0
Obbligazioni	100%	61.882	61.100	98,74%	0
Azioni	5%	3.094	592	0,96%	0
Certificati di Deposito	10%	6.188	0	0,00%	0
Altri Strumenti Finanziari - quote OICR	5%	3.094	190	0,31%	0
Tipologia Emittente *(componente obbligazionaria compresi fondi comuni di investimento)*	limiti max %	assoluto	effettivo assoluto	%	scostamento
Italia, UE, Enti Sovranazionali Equiparati.	100%	61.882	59.264	95,77%	0
Mediocrediti, Fondiari, Imprese Bancarie IT-UE	20%	12.376	2.343	3,79%	0
Altri emittenti nazionali garanzia Stato IT-UE	100%	61.882	0	0,00%	0
Altri emittenti nazionali garanzia Stato Extra UE	5%	3.094	0	0,00%	0
Emitt Privati UE con rating maggiore di "A-" (S.&P. e Fitch) o A3 (Moody's)	5%	3.094	275	0,44%	0
Tipologia di quotazione *(componente obbligazionaria escluso fondi)*	limiti max %	assoluto	effettivo assoluto	%	scostamento
Quotati su mercati regolamentati	100%	61.882	60.501	97,77%	0
Non quotati	20%	12.376	1.381	2,23%	0
Tipologia finanziaria	limiti max %	assoluto	effettivo assoluto	%	scostamento
Tasso fisso	20%	12.376	7.838	6,51%	0
Tasso variabile	100%	61.882	54.044	44,90%	0
Tipologia di duration *(componente obbligazionaria)*	limiti mini/max		effettivo assoluto	%	scostamento
Duration Media Ponderata	2/7				0
Concentrazione di portafoglio	limiti max %	assoluto	effettivo assoluto	%	scostamento
Singolo Titolo non Statale	0%	0	0	0,00%	0
Tipologia di divisa	limiti max %	assoluto	effettivo assoluto	%	scostamento
Euro	100%	61.882	61.882	100,00%	0
USD, GBP, YEN	1%	619	0	0,00%	0
Altre Divise	1%	619	0	0,00%	0
Tipologia di destinazione	limiti max %	assoluto	effettivo assoluto	%	scostamento
Portafoglio non immobilizzato	100%	61.882	61.882	100,00%	0
Portafoglio immobilizzato	20%	12.376	0	0,00%	0
Tipologia di Rating	limiti max %	assoluto	effettivo assoluto	%	scostamento
Moody's/S&P's Investment grade >0 = A2/A	100%	61.882	59.264	95,77%	0
Moody's/S&P's Investment grade >0 = A3/A-	20%	12.376	0	0,00%	0
Titoli senza Rating o con rating inferiore a A3/A-	10%	6.188	2.618	4,23%	0

2.2 rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività. Attualmente la Banca non pone in essere né operazioni di copertura "contabile" nè operazioni di copertura "gestionale" da variazioni del fair value.

La rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio bancario dell'Istituto rientra nelle competenze affidate al nucleo dei controlli interni.

La metodologia di misurazione consiste principalmente nell'analisi di sensitività mediante la quale viene quantificato l'impatto di movimenti paralleli ed uniformi della curva dei tassi di mercato sia sul margine di interesse che sul valore economico del patrimonio netto. Ad oggi le analisi effettuate sono di carattere statico escludendo, quindi, ipotesi sulle variazioni future della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. E' allo studio un progetto di rivisitazione delle metodologie di misurazione dei rischi finanziari che prevede l'implementazione di un modello dinamico utile alla valutazione dell'effetto congiunto, sul profilo di rischio dell'Istituto, delle variazioni dei parametri di mercato nonché della composizione relativa delle attività e delle passività iscritte in bilancio.

B. Attività di copertura del fair value

Come riportato precedentemente, la Banca non pone in essere operazioni di copertura del fair value.

C. Attività di copertura del cash flow

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione euro ed altre. Altre non specificate perché di importi irrilevanti.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	249.913	20.952	31.767	3.298	12.969	15.852	3.103	-
1.1 Titoli di debito	589	18.611	31.285	2.232	8.334	49	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	589	18.611	31.285	2.232	8.334	49	-	
1.2 Finanziamenti a banche	31.625	27	22	271	569	-	-	
1.3 Finanziamenti a clientela	217.699	2.314	460	795	4.066	15.803	3.103	-
- c/c	88.032							
- altri finanziamenti	129.667	2.314	460	795	4.066	15.803	3.103	-
- con opzione di imborso anticipato	319	1.778	30	-	-	-	-	
- altri	129.348	536	430	795	4.066	15.803	3.103	-
2. Passività per cassa	71.308	74.482	56.545	69.230	37.993	2.500	-	-
2.1 Debiti verso clientela	67.144	53.390	30.706	55.528	-	-	-	
- c/c	66.947	23.137	27.764	55.528				
- altri debiti	197	30.253	2.942	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	197	30.253	2.942					
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	4.164	21.092	25.839	13.702	37.993	2.500	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	4.164	21.092	25.839	13.702	37.993	2.500		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso una opportuna diversificazione degli investimenti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato, ad oggi, dalle strutture di front office mediante la produzione di apposita reportistica gestionale.

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La banca non svolge attività speculativa sul portafoglio bancario.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	0	592
A.1 Azioni	0	592
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	190	0
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	190	0
- armonizzati	190	0
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	190	592

2. Portafoglio bancario: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Paese 1	Paese 2	Paese 3	
A. Titoli di capitale				
- posizioni lunghe	0	0	0	592
- posizioni corte				
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è esposta in misura estremamente marginale al rischio di cambio, in quanto l'attività è esclusivamente incentrata nella compravendita di valuta estera.

Il monitoraggio operativo del rischio di cambio derivante da tale attività viene effettuato, ad oggi, dalle strutture di front office mediante la produzione di apposita reportistica gestionale.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La banca si cautela per i finanziamenti a clientela con analoghi depositi della stessa valuta presso l'Istituo Centrale Banche Popolari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	2.791	44	0	20	0	1
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	2.106	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti a clientela	685	44	0	20	0	1
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	21	1	0	14	1	0
C. Passività finanziarie	2.790	41	0	20	0	1
C.1 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
C.2 Debiti verso clientela	2.790	41	0	20	0	1
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
Totale attività	2.812	45	0	34	1	1
Totale passività	2.790	41	0	20	0	1
Sbilancio (+/-)	22	4	0	14	1	0

Sezione 3 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato dal responsabile dell'Area Finanza, con cadenza mensile, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza mentre, sempre all'interno del citato progetto di revisione dei processi di controllo dei rischi finanziari, si provvederà a realizzare un'apposita rilevazione secondo metodologie conformi alle pratiche di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	84.914	749	0	9.731	28.507	7.880	13.316	103.042	89.905
A.1 Titoli di Stato	-	-				-	5.041	54.174	49
A.2 Titoli di debito quotati								-	1.047
A.3 Altri titoli di debito					266	523	-	-	
A.4 Quote OICR									190
A.5 Finanziamenti	84.914	749	-	9.731	28.241	7.357	8.275	48.868	88.619
- Banche	30.408			1.970	136	-			
- Clientela	54.506	749		7.761	28.105	7.357	8.275	48.868	88.619
Passività per cassa	174.629	5.337	-	7.171	18.978	11.824	11.887	79.732	2.500
B.1 Depositi	173.574	5.312	-	6.519	18.421	2.942	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	173.574	5.312	-	6.519	18	2.942	-		
B.2 Titoli di debito	1.055	25		652	557	8.882	11.887	79.732	2.500
B.3 Altre passività									
Operazioni" fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	250	19.227	17.555
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	250	19.227	17.555
- Posizioni lunghe							250	711	17.555
- Posizioni corte								18.516	

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Voci	Governi e Banche Centrali	Altri enti Pubblici	Società Finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela		41.039	10.925	19	36.383	118.403
2. Titoli in circolazione		0	1.438	100	12.131	91.621
3. Passività finanziarie di negoziazione						
4. Passività finanziarie al fair value						
Totali al 31 dicembre 2007	0	41.039	12.363	119	48.514	210.024
Totali al 31 dicembre 2006	0	38.625	9.849	0	43.790	174.613

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Voci	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	206.769	0	0	0	0
2. Debiti verso banche					
3. Titoli in circolazione	105.290				
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie al fair value					
Totali al 31 dicembre 2007	312.059	0	0	0	0
Totali al 31 dicembre 2006	267.113	0	0	0	0

Sezione 4 - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa ("self risk assessment") si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. La componente quantitativa si basa, invece, essenzialmente sull'analisi statistica dei dati storici di perdita. Poiché le informazioni di perdita di cui si può disporre, con riferimento ad alcune tipologie di eventi, non sono sempre rilevanti, si possono integrare i dati interni con i dati di sistema.

Si è continuato, quindi, anche nel corso dell'anno, ad alimentare il database interno delle perdite operative manifestate, che dal punto di vista del numero degli accadimenti fanno riferimento essenzialmente a furti e rapine, corredando gli eventi in esame con i dettagli informativi necessari alla costituzione di serie storiche complete, da utilizzare in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio.

Con riferimento, invece, ai presidi di prevenzione del rischio va rilevato che, nel corso dell'anno, sono proseguite e concluse le attività relative al progetto di Business Continuity: è stato completato il censimento dei processi operativi e monitorati i livelli della sicurezza informatica.

Allo stato non si configurano significative perdite derivanti da pendenze legali in corso.

NOTA INTEGRATIVA - PARTE F
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo esse costituite, nonché dell'utile d'esercizio.
Ai sensi delle vigenti disposizioni di Vigilanza la banca è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità, pari all'8 per cento, corrispondente al limite ordinario per le aziende di credito.

Per l'esercizio 2007, le variazioni sono specificate nella tavola seguente:

Patrimonio netto al	31/12/2006	32.792
Le variazioni intervenute nell'esercizio sono state originate da:		
Diminuzione per	storno utile 2006	-4.009
Aumento per	riparto dell'utile 2006	3.809
Aumento per	capitale sociale	23
Aumento per	sovrapprezzo azioni	76
Aumento per	valutazione e realizzo titoli AFS e variazione valutazione immobile	-36
Aumento per	utile esercizio corrente	4.301
Patrimonio netto al	31/12/2007	36.956

B. Informazioni di natura quantitativa

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	Per altre motivazioni
Capitale sociale	22.902				
azioni ordinarie n. 443.400					
val.nom.unitario euro 51,65	*22.902*				
Riserve di capitale	710		710		
Sovrapprezzi di emissione (2)	*710*	A - B - C	*710*		
Riserve da valutazione	660		660		
Riserva valutazione immobili	*733*	A - B	733		
Riserva da valutazione AFS -					
DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)	-73		-73		
Riserva da transizione agli IAS					
- DL 38/05 art. 7 c. 6	0	A - B	0		
Riserve di utili	8.383		5.666		
Riserva legale (4)	4.824	A - B - C	244		
Riserva statutaria	5.261	A - B - C	5.261		
FTA - ammortamento finanziamenti	-40		0		
FTA - svalutazione crediti in bonis	-633		0		
Riserva da transizione agli IAS					
- trattamento fine rapporto	156	A - B - C	30		
Avanzi rettifica utili esercizio 2005					
per adozione IAS	-65		0		
FTA - titoli in prima applicazione					
prima di valutazione	-68		0		
FTA - crediti ristrutturati	-66		0		
FTA - azzeramento del fondo					
per rischi bancari generali	77	A - B - C	77		
FTA - fondo per rischi ed oneri	54	A - B - C	54		
FTA - crediti deteriorati	-1.117		0		
Totale riserve	9.753		7.036		
Quota non distribuibile					
(residue attività immateriali)			14		
Residua quota distribuibile			7.022		
Utile dell'esercizio	4.301				
Totale patrimonio	36.956				

(1) Legenda: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci
(2) ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile tale riserva è distribuile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430.
(3) L'art. 13 della legge 342/2000 stabilisce le modalità di utilizzo della riserva.
(4) Disponibilità per la quota eccedente il quinto del capitale sociale.

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ammonta a 36.653 mila euro e risulta così composto:

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base si compone di elementi positivi che sono: il capitale sociale, le riserve da sovrapprezzo di emissione e le altre riserve da utili, compresa l'ipotetica assegnazione da utili relativi all'esercizio precedente, per un valore complessivo di 36.081, questo valore è rettificato dalle componenti negative – che ammontano a circa 246 migliaia di euro e sono rappresentate dalle attività immateriali ancora iscritte nell'attivo di bilancio e dalle riserve negative dei titoli "AFS". Il valore netto del patrimonio di base si porta così a 35.836 mila euro.

2. Patrimonio supplementare

Nel patrimonio supplementare, quale elemento positivo, vi figura la riserva positiva sulle attività materiali e, al 50%, quella, sempre positiva, sulle plusvalenze dei titoli in "AFS".
Il valore positivo del patrimonio supplementare ammonta pertanto ad euro/1000 818
e pertanto il patrimonio di vigilanza risulta essere di 36.653 mila euro con segno positivo.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31-12-07	31-12-06
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	36.078	31.895
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	242	225
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	242	225
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	35.836	31.670
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	0	0
E. Totale patrimonio base (TIER 1) (C-D)	35.836	31.670
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	902	810
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-85	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-85	0
H. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	817	810
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	817	810
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	36.653	32.480
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	36.653	32.480

2.2. Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Alla banca è consentito rispettare il coefficiente di solvibilità ordinario pari all'8% delle attività di rischio. L'adeguatezza patrimoniale risulta ampiamente rispettata, il coefficiente risulta essere pari al 15,25%

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31-12-07	31-12-06	31-12-07	31-12-06
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	476.203	429.959	254.149	212.950
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	334.151	323.571	239.132	188.862
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	261.904	282.041	202.448	166.349
1.1 Governi e Banche centrali	26.564	74.569	0	0
1.2 Enti pubblici	3.739	2.013	749	403
1.3 Banche	29.538	47.797	5.907	8.284
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	202.063	157.662	195.792	157.662
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	20.921	12.458	10.460	6.229
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	31.097	17.742	15.549	8.871
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	39	39	77	77
5. Altre attività per cassa	20.190	11.291	10.598	7.336
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	142.052	106.388	15.017	24.088
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0
1.2 Enti pubblici	432	2.505	0	3
1.3 Banche	0	707	0	354
1.4 Altri soggetti	141.620	103.176	15.017	23.731
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):				
2.1 Governi e Banche centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			19.232	15.027
B.2 RISCHIO DI MERCATO			1	51
1. METODOLOGIA STANDARD				
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito			0	0
- rischio di posizione su titoli di capitale			0	0
- rischio di cambio			1	51
- altri rischi			0	0
2. MODELLI INTERNI				
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito				
- rischio di posizione su titoli di capitale				
- rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			0	0
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)			19.233	15.078
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			240.413	188.475
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,91%	16,80%
C.3 Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,25%	17,23%

NOTA INTEGRATIVA - PARTE H
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi di competenza dell'esercizio 2007 per amministratori e dirigenti possono così riassumersi:

Categorie valori	2007
Compensi agli Amministratori	151
Benefici a breve termine per i dirigenti	248
Benefici successivi al rapporto di lavoro per i dirigenti	20
Altri benefici a lungo termine	0
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	0
Pagamenti in azioni	0
Totale	419

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Tutti i rapporti intrattenuti, sono regolati a condizioni in linea con quelle rilevabili sul mercato.

2.1 Attività verso parti correlate

Voci/Valori	Amministratori	Dirigenti	Totali	Ricavi Banca
Crediti verso la clientela: - conti correnti	16.128	0	16.128	869
Crediti verso la clientela: - finanziamenti	14.682	0	14.682	587
Crediti verso la clientela: -altre	5	0	5	0
Totali	30.815	0	30.815	1.456

2.2 Passività con parti correlate

Voci/Valori	Amministratori	Dirigenti	Totali	Costi Banca
Debiti verso la clientela - c.c.	6.700	163	6.863	271
Debiti verso la clientela - depositi e CD	273	5	278	8
Debiti verso la clientela - obbligazioni	6.275	0	6.275	188
Totali	13.248	168	13.416	467

2.3 Altri rapporti

Voci/Valori	Amministratori	Dirigenti	Totali
Garanzie rilasciate	2.019	0	2.019
Totali	2.019	0	2.019

INFORMAZIONI PREVISTE DALLO IAS 24
E DALLA COMUNICAZIONE CONSOB DEM/6064293 DEL 28.07.2006

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche

SOGGETTO					
Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Amministratori in carica nel 2006					
Di Cosimo Bruno	Banca Pop.Frusinate	150			300
Plocco Gerardo	Banca Pop.Frusinate	150			300
Armida Sergio	Banca Pop.Frusinate	150			300
Bottini Roberto	Banca Pop.Frusinate	150			300
Capogna Domenico	Banca Pop.Frusinate	150			300
Carbone Ignazio	Banca Pop.Frusinate	600			1200
Chiappini Massimo	Banca Pop.Frusinate	150	150		600
Conti Luigi	Banca Pop.Frusinate	150			300
Fabrizi Pietro	Banca Pop.Frusinate	900			1.800
Pistilli Adriano	Banca Pop.Frusinate	150			300
Polselli Domenico	Banca Pop.Frusinate	150			300
Salvatore Giancarlo	Banca Pop.Frusinate	150			300
Toti Giorgio	Banca Pop.Frusinate	150			300
Visocchi Gaetano	Banca Pop.Frusinate	150			300
Zeppieri Leonardo	Banca Pop.Frusinate	900			1.800
Sindaci					
Ferrante Maurizio	Banca Pop.Frusinate	150			300
Baldassarre Franco	Banca Pop.Frusinate	150			300
Gargano Antonio	Banca Pop.Frusinate	150			300
Direttore Generale					
Scaccia Rinaldo	Banca Pop.Frusinate	150			300

Il numero totale delle azioni possedute alla fine dell'esercizio appare raddoppiato per effetto dell'aumento gratuito di capitale (n.1 per ognuna posseduta).

INFORMAZIONI PREVISTE DALLO IAS 24
E DALLA COMUNICAZIONE CONSOB DEM/6064293 DEL 28.07.2006

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

SOGGETTO	CARICA			COMPENSI			
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica nel 2007	Assemblea di scad.	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori in carica nel 2007							
Di Cosimo Bruno	Presidente CdA	12 mesi	2009	4.532			35.000
Plocco Gerardo	Vice Presid. CdA	12 mesi	2009	4.326			27.500
Armida Sergio	Consigliere	12 mesi	2009	5.399			
Bottini Roberto	Consigliere	12 mesi	2009	4.120			
Capogna Domenico	Consigliere	12 mesi	2009	3.708			
Carbone Ignazio	Consigliere	12 mesi	2009	5.142			
Chiappini Massimo	Consigliere	12 mesi	2009	10.086			
Conti Luigi	Consigliere	12 mesi	2009	11.495			
Fabrizi Pietro	Consigliere	12 mesi	2009	4.326			
Pistilli Adriano	Consigliere	12 mesi	2009	8.263			
Polselli Domenico	Consigliere	12 mesi	2009	6.180			
Salvatore Giancarlo	Consigliere	12 mesi	2009	6.560			
Toti Giorgio	Consigliere	12 mesi	2009	4.120			
Visocchi Gaetano	Consigliere	12 mesi	2009	6.386			
Zeppieri Leonardo	Consigliere	12 mesi	2009	4.120			
				88.762			62.500
Sindaci							
Ferrante Maurizio	Presidente C.S.	12 mesi	2009	25.878			
Baldassarre Franco	Sindaco Effettivo	12 mesi	2009	21.108			
Gargano Antonio	Sindaco Effettivo	12 mesi	2009	22.358			
				69.344			
Direttore Generale							
Scaccia Rinaldo	Direttore Gener.	12 mesi		248			

ALLEGATI
AL BILANCIO

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art.149 - duodecies del regolamento emittenti Consob in attuazione alla delega contenuta nell'art. 160, comma 1 bis del Testo Unico.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore	Banca	27.880
Servizio di attestazione	Revisore	Banca	0
Servizio di consulenza fiscale	Revisore	Banca	0
Altri servizi - attestazione del Fondo Nazionale di Garanzia	Revisore	Banca	700

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI DELLA BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE SOC. COOP. PER AZIONI SUL BILANCIO AL 31.12.2007 AI SENSI DELL'ART. 2429

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2007, è stato redatto dagli Amministratori tenendo conto delle nuove disposizioni per il Codice Civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n.5 e n.6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004), ed altresì in applicazione dei principi contabili internazionali *(International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, ed infine, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, applicando quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005. Gli stessi amministratori lo hanno regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione, evidenziando un'utile netto dell'esercizio di Euro 4.301.311= e si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	*DC07*
Cassa e disponibilità liquide	1.092.757
Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.881.964
Crediti verso banche	32.513.790
Crediti verso clientela	244.239.657
Attività materiali	6.560.487
Attività immateriali	3.606
Attività fiscali	5.895.780
Altre attività	9.140.128
Totale dell'attivo	361.328.169

Voci del passivo e del patrimonio netto	*DC07*
Debiti verso banche	
Debiti verso clientela	206.768.524
Titoli in circolazione	105.290.113
Passività fiscali	3.813.785
Altre passività	6.559.379
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	593.191
Fondi per rischi ed oneri:	1.346.815
Riserve da valutazione	660.138
Riserve	8.383.339
Sovraprezzi di emissione	709.964
Capitale	22.901.610
Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	4.301.311
Totale del passivo	361.328.169

CONTO ECONOMICO

Dalla contrapposizione delle voci di proventi e delle voci di costo, che riflettono la gestione aziendale, risulta un utile netto di Euro 4.301.311 come evidenziato nello schema seguente:

CONTO ECONOMICO	
Margine di interesse	14.097.668
Commissioni nette	1.104.359
Dividendi e proventi simili	353
Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.247
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	
b) attività finanziaria disponibili per la vendita	78.953
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	
a) crediti	(991.274)
Risultato netto della gestione finanziaria	14.301.306
Costi operativi	(6.429.198)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.872.107
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(3.570.797)
Utile (Perdita) d'esercizio	4.301.311

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario rappresentano in modo sintetico la situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato dell'esercizio, rimandando l'approfondimento ed il dettaglio alla nota integrativa ed ai suoi allegati, elemento essenziale del bilancio che, oltre ai criteri di valutazione, fornisce le informazioni necessarie per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della realtà aziendale.
Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.
Parte complementare, ma non meno importante e comunque obbligatoria, è la relazione di gestione del Consiglio di Amministrazione, che illustra l'andamento della gestione della Banca nell'ambito della generale situazione economico e finanziaria puntualizzando i fatti di rilievo del passato esercizio e di quelli intervenuti dopo la chiusura dello stesso ed il progetto di destinazione dell'utile di esercizio.
Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alla norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c.c.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale sulla base dei controlli espletati, a campione, e degli accertamenti eseguiti attesta che:

- la forma di esposizione del bilancio ed i contenuti dello stesso sono conformi alla normativa vigente;
- le singole voci, sottovoci e i relativi dettagli dello stato patrimoniale e del conto economico risultano corrispondenti alle scritture contabili;
- i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore e nelle riprese di valore sono stati condivisi dal Collegio e conformi alle norme di legge.
- La Nota Integrativa e la relazione di gestione contengono e rispettano quanto prescritto dalla legislazione civilistica, speciale e fiscale vigente.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo venendo così a conoscenza degli indirizzi dati alla gestione ed acquisendo notizie sull'attività svolta. Si conferma che si è avuto modo di appurare che nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione gli organismi ed i soggetti delegati riferiscono puntualmente sull'esercizio delle facoltà loro conferite e che gli amministratori per le operazioni in potenziale conflitto di interesse si attengono all'art. 2391 codice civile e dell'art 136 del D.L. 1 settembre 1993 n 385.

Gli accertamenti hanno riguardato il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa, verificando la correttezza delle procedure contabili e valutando il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi ed al sistema informativo contabile.

Nei controlli sulla gestione aziendale, in stretta collaborazione con l'ufficio ispettorato interno e con la società esterna di outsourcing, ci si è principalmente concentrati sull'esame dei provvedimenti adottati e la relativa esecuzione proseguendo in modo sistematico nel settore del credito con particolare riferimento alle posizioni di incaglio, sofferenza e dubbi esiti.

Al collegio sindacale:

- non risulta che la società abbia effettuato operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o parti correlate;

- durante l'anno 2007 non sono pervenuti esposti o denunce ex articolo 2408 del codice civile ed il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;
- risultano essere stati conferiti ulteriori incarichi alla società di revisione in ordine esclusivamente alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali Unico 2007/770 e dell'imposta sostitutiva sui mutui, non risultano invece ulteriori incarichi a soggetti legati alla medesima società di revisione da rapporti continuativi;

Nel corso del 2007 su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea straordinaria dei soci riunitasi in seconda convocazione in data 18 novembre 2007 ha deliberato la modifica degli articolo 7,8,15,22,36 dello statuto sociale, ha deliberato altresì l'aumento del capitale sociale riservato ai soli soci:
- in parte gratuito da euro 11.450.805 ad Euro 22.901.610, eseguito entro l'esercizio;
- ed in parte a pagamento da Euro 22.901.610 fino ad euro 45.803.220, da eseguire nei prossimi esercizi.

Nei riscontri e nelle visite sindacali ci siamo avvalsi della puntuale collaborazione della direzione e del personale dell'Istituto ai quali vogliamo esprimere la nostra piena gratitudine.
Alla data di stesura di questa relazione non risulta pervenuta alcuna segnalazione al Consiglio di Amministrazione da parte della società di revisione Deloitte & Touche Spa incaricata della revisione contabile ai sensi e per gli effetti dell'art 2409-bis 1 comma C.c. e dell'art 116 del D.legs 58/98.
I rapporti con la società di revisione esterna sono sempre stati caratterizzati da correttezza, trasparenza e fattiva collaborazione, oltre che da scambi di informazione sulle attività di rispettiva competenza.
Il Collegio Sindacale, alla luce di quanto precede e per una valutazione conclusiva dell'attività svolta dal Collegio nell'anno 2007, può ragionevolmente rilasciare un giudizio positivo sulla situazione riscontrata e confermare che, per quanto a nostra conoscenza, l'attività della banca si è svolta nell'osservanza delle leggi, delle norme statutarie e dei principi di corretta amministrazione.
Si esprime conseguentemente parere favorevole all'approvazione del bilancio 2007 sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione, invitandoVi a deliberare in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, come proposto dal Consiglio di Amministrazione conformemente alle disposizioni di legge e di statuto.

Frosinone lì, 28 Febbraio 2008

Il Collegio Sindacale
Maurizio Ferrante – *Presidente*
Franco Baldassarre
Antonio Gargano

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 116 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Agli Azionisti della
BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE S.c.p.a.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca Popolare del Frusinate S.c.p.a. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare del Frusinate S.c.p.a. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare del Frusinate S.c.p.a. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare del Frusinate S.c.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Paolo Coppola
Socio

Roma, 13 marzo 2008

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia Roma Torino Treviso Verona

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.328.220,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239